

Per l'area protetta un nuovo allarme dal Movimento 5 Stelle di Cerveteri "Palude di Torre Flavia continuamente sotto assedio"

Motivo del contendere l'ipotesi di colonnine di ricarica per veicoli elettrici a ridosso del sito

Dopo l'ipotesi di un distributore di carburante nei pressi della Palude di Torre Flavia (poi bocciata dalla Regione Lazio) ora l'Oasi protetta sembra essere "minacciata" dall'installazione di colonnine di ricarica veicoli elettrici. A lanciare l'allarme è il consigliere del Movimento 5 Stelle di Cerveteri, Alessandro Magnani. "I rischi per l'area protetta - fa notare il consigliere pentastellato - rimangono alti per una serie di criticità immutate, non ultime l'incremento di traffico veicolare che si verrebbe a creare per il rifornimento GPL e per il previsto "punto di ristoro". "La Regione allora dichiarava: "In estrema sintesi, si ritengono specialmente critici gli effetti di sottrazione e degradazione di aree rilevanti per l'alimentazione, che si configurano come habitat di specie, di perturbazioni di tipo indiretto legate alle emissioni luminose e sonore e di rischio di contaminazione chimica. Tali aspetti assumono speciale rilievo in considerazione della prossimità dell'area di intervento alla ZPS e della stretta relazione tra gli ambienti acquatici e igrofili posti nel Sito Natura 2000, con valenza di rifugio per l'avifauna, e le aree esterne a conduzione agricola tradizionale, con propensione all'allagamento periodico, che costituiscono aree di alimentazione". Aggiungeva inoltre "[...] di non poter escludere che il progetto possa comportare significativi impatti di tipo indiretto sugli obbiettivi di conservazione della ZPS in termini di perdita, frammentazione e degradazione di habitat di specie tutelate dal Sito e di effetti negativi di tipo indiretto su specie animali di interesse unionale, e di confermare quindi che il progetto non sia assensibile". "La prima volta il Comune di Cerveteri se ne lavò praticamente le mani, trincerandosi dietro la regolarità formale della richiesta, senza esprimere neanche un parere esplicito di dissenso - ha proseguito ancora Magnani - una volontà politica di salvaguardia od un intervento proattivo presso gli enti preposti per evidenziare i rischi ambientali evidenti di questa iniziativa".



Ruspoli di Cerveteri Sforza

La storia in un predicato: speciale dedicato alla famiglia più rappresentativa della storia del feudo di Cerveteri



alle pagine 10 e 11

RESTA IMPRIGIONATA NELL'ASCENSORE PER UN'ORA A LADISPOLI

E' rimasta un'ora intera chiusa nell'ascensore in attesa che gli uomini dei Vigili del Fuoco venissero a liberarla. Una vera e propria disavventura quella vissuta da una donna di Ladispoli che era rimasta intrappolata nella cabina e che ha dovuto ricorrere all'intervento degli uomini del 115 per essere aiutata. La vicenda è accaduta ieri mattina in una palazzina del quartiere Cerreto: la donna è stata liberata incolume dagli uomini della squadra 26A della distaccamento di Marina di Cerveteri.

RIFIUTI A CERVETERI DEGRADO E ABBANDONO IN VIA DI ZAMBRA

Un nostro lettore ha inviato in redazione una serie di immagini (alle quali siamo ormai abituati) che sono molto esplicative di quella che è la situazione in via di Zambra a Cerveteri. "Ecco il degrado che c'è in Via di Zambra - scrive - Uno scorcio paesaggistico completamente distrutto sotto l'indifferenza delle autorità". Oltre alle immagini di oggetti e immondizia abbandonata, il cittadino segnala anche un disbosco selvaggio alla fine della strada.

Intervistato sull'argomento del concorso di Allumiere, il Sindaco di Ladispoli spiega la situazione e il suo punto di vista

Concorsopoli, Grando: "Commissione inutile"

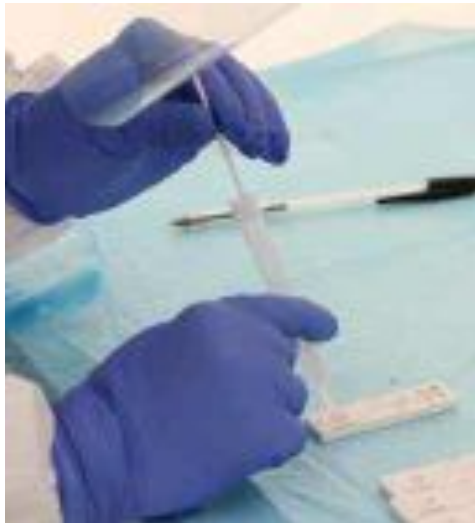


Una commissione d'inchiesta comunale sul concorso di Allumiere? Il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando non usa mezzi termini ai microfoni di Fabio Bellucci. "Questa è una delle cose più inutili che si potevano chiedere a livello generale" dice direttamente il Primo cittadino di Ladispoli. "Una commissione d'inchiesta per dire cosa? Che il comune ha aderito a una graduatoria di un comune limitrofo? Chiunque vuole può chiedere gli atti", apostrofa. "Ogni consigliere comunale ha pieno accesso agli atti della convenzione, che sono, tra l'altro, atti pubblici", conclude il Sindaco. Grando ha voluto comunque spiegare come il nome della città di Ladispoli sia finito nella questione del bando di Allumiere su cui, ora, è in corso un'indagine. La commissione esaminatrice del concorso era costituita da tre persone che in tempi diversi e a vario titolo avevano avuto esperienze lavorative presso il Comune di Ladispoli. "Questo è bastato per qualcuno per mettere in mezzo il Comune di Ladispoli", dice Grando. Uno dei tre aveva svolto delle attività amministrative durante la giunta Paliotta, mentre un altro era, sì un dirigente del Comune di Ladispoli, ma che era ritornato dopo uno spostamento a Civitavecchia sotto la giunta Cinque Stelle. Infine, il terzo, è un dipendente del Comune di Tofa che si troverebbe a Ladispoli per una convenzione mirata a rinforzare l'organico della segreteria comunale. Per Grando è tutto qui la questione: gli enti hanno difficoltà a procurarsi il personale necessario per svolgere l'attività amministrativa. Un concorso pubblico è difficile e costoso da realizzare, soprattutto in tempi di Covid-19. Quindi la soluzione è proprio quella delle convenzioni tra enti o, come nel caso del concorso di Allumiere, attingere a graduatorie di enti limitrofi, come prevede la legge. "È una procedura, quella di poter attingere ad altre procedure concorsuali, comoda ed economica: noi abbiamo pochi mesi fa fatto un concorso per due assistenti sociali che abbiamo assunto", spiega Grando. "Abbiamo assunto i primi due, ma altri comuni ci hanno chiesto di poter attingere alla lista dei partecipanti, compreso ad esempio il Comune di Cerveteri", dice. L'altra questione emersa dalla vicenda del concorso di Allumiere è l'assunzione dei quattro candidati presso il Comune di Ladispoli. "Tra i quattro nomi degli assunti figura il nome di una donna che era un Articolo 90 fino a qualche mese fa e che era la mandataria della mia campagna elettorale", ammette Grando. Per il Sindaco però è solo una casualità dovuta al fatto che la donna sia riuscita a ottenere quello specifico livello in graduatoria, frutto solo delle sue capacità personali. "Ci sono stati altri candidati che hanno svolto attività tramite l'Articolo 90 e che hanno partecipato al concorso, senza però superare neanche la selezione", chiarisce il Sindaco. "Noi abbiamo attinto alla graduatoria e ci sono stati inviate quattro persone, tra queste quattro c'era anche questa donna", ha poi concluso.

L'indice Rt in Italia scende a 0.85, la scorsa settimana era a 0.92

Cambiano i colori per le Regioni italiane Rosse solo Valle d'Aosta, Puglia e Sardegna

L'indice Rt in Italia scende a 0.85, la scorsa settimana era a 0.92. E' quanto si apprende dalla Cabina di regia Iss-ministero della Salute sull'epidemia di coronavirus. In attesa dei dati sulle singole regioni, divise tra zona rossa e zona arancione, continua a calare l'incidenza nazionale, che si attesta a 182 nuovi casi Covid ogni 100mila abitanti rispetto ai 185 della settimana precedente. La nuova mappa dell'Italia porterà la Campania in zona arancione e rosse solo Valle d'Aosta, Puglia e Sardegna. Continua dunque a calare l'incidenza di Covid-19 in Italia, che si attesta a 182 nuovi casi ogni 100mila abitanti. Il dato si riferisce al flusso del ministero della Salute - che va dall'8 al 15 aprile - e, questa settimana, si discosta con più evidenza dal numero del flusso dell'Istituto superiore di Sanità che, invece, considera il periodo che va dal 5 all'11 aprile e che indica un'incidenza settimanale di 160,5 per



100.000 abitanti contro i 210,8 per 100.000 abitanti del periodo 29 marzo 4 aprile. In questo caso la diminuzione di incidenza, influenzata dal basso numero dei tamponi effettuati nel periodo delle festività pasquali, "va inter-

pretata con cautela. Complessivamente, l'incidenza resta elevata e ancora ben lontana da livelli (50 per 100.000) che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e

VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE	
Dati del 17 aprile 2021 alle ore 06:00	
PRIME DOSI (TOTALI)	
10.311.621	17,29% della popolazione
PERSONE VACCINATE (2 DOSI)	
4.332.143	7,26% della popolazione
DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE	
+347.279	
PRIMA DOSE	
+255.747	
PERSONE VACCINATE (2 DOSI)	
+91.532	

tracciamento dei loro contatti", si legge nella bozza nella bozza del monitoraggio del report settimanale Iss-ministero della Salute relativa alla settimana dal 5 all'11 aprile. Nella bozza del monitoraggio si legge che "cinque Regioni e

Province autonome hanno un Rt puntuale maggiore di uno. Tra queste una Regione, la Sardegna, ha una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo 3. Due Regioni - Sicilia e Valle d'Aosta - hanno una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo 2". In generale "l'indice di trasmissibilità Rt calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,85, in diminuzione rispetto alla settimana precedente e sotto l'uno anche nel limite superiore". Nell'ultima settimana, compresa tra il 5 e l'11 aprile, si osserva un'ulteriore diminuzione del livello generale del rischio, con una Regione (Calabria) che ha un livello di rischio alto, 16 con una classificazione di rischio moderato (di cui 4 ad alta probabilità di progressione a rischio alto nelle prossime settimane) e tre Regioni (Abruzzo, Campania, Veneto) e una Provincia Autonoma (Bolzano) che hanno una classificazione di rischio basso, emerge dalla bozza del report.

in Breve

Solo in Europa le vittime ammontano ad oltre un milione di persone Covid nel mondo: raggiunti i tre milioni di morti

Il numero di morti di Covid-19 nel mondo dall'inizio della pandemia ha superato i tre milioni. Lo riferisce Worldometer, sito web di dati statistici con base negli Stati Uniti, secondo cui i decessi sono 3.011.440 e i contagi totali 140.499.889. In Europa sono morte oltre un milione di persone.

Brusaferrò (ISS): "In Italia dominante la variante inglese"

"In Italia la variante inglese non è più una variante dominante ma è la situazione base sulla quale potrebbero innestarsi ulteriori varianti". Lo ha detto il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Silvio Brusaferrò, nel punto stampa settimanale sulla situazione epidemiologica.

Germania, oltre 24 mila nuovi positivi in sole 24 ore

Sono 23.804 i nuovi casi di contagio da Coronavirus registrati dal Robert Koch Institut in Germania nelle ultime 24 ore. L'incidenza dei casi settimanali per 100mila abitanti sale a 160,7, contro i 160,1 del giorno precedente. I decessi delle ultime 24 ore sono stati 219 nel paese.

Il totale dei morti per Covid dall'inizio della pandemia in Germania è di 79.847. I positivi registrati da quando è scoppiata l'epidemia sono stati 3.123.077. Ieri ancora una volta Angela Merkel aveva sottolineato la necessità di usare prudenza, ricorrere a misure forti e non lasciarsi trascinare dall'indisciplina nella gestione della pandemia.

Un appello lanciato nel giorno in cui la cancelliera si è sottoposta alla prima vaccinazione con AstraZeneca e successivo alla decisione di adottare misure uniche e valide per l'insieme del paese per contrastare i contagi.

Reagente innovativo da Menarini Diagnostic per isolare l'Rna virale

Menarini Diagnostics, azienda del Gruppo Menarini, lancia Leasy Kit, un reagente innovativo, frutto della sua ricerca e totalmente "made in Italy", per isolare l'RNA virale dopo il tampone molecolare. I vantaggi del Leasy kit sono un risparmio notevole di tempo, lavoro e risorse mantenendo alto il livello delle performance. Mentre le metodiche tradizionali prevedono l'estrazione e purificazione dell'RNA virale dal campione prelevato al paziente, con tempi lunghi e costi maggiori, i team di Ricerca e Sviluppo Menarini hanno sviluppato una metodica innovativa. Con Leasy Kit la membrana esterna del virus che racchiude l'RNA viene dissolta rapidamente liberando l'RNA in soluzione con grande velocità, rendendolo disponibile

per l'amplificazione con i test molecolari Covid-19. Per semplificare, immaginiamo che l'RNA sia una pallina all'interno di una bottiglia dal collo stretto: con il metodo tradizionale bisogna estrarla, mentre con questa nuova tecnica la bottiglia viene semplicemente rotta. Il nuovo reagente, nato dalla ricerca di Menarini Silicon Biosystems a Bologna, è già in produzione nei laboratori, appositamente realizzati, a Pisa. "I nostri team di Ricerca e Sviluppo e Manufacturing hanno lavorato con determinazione in questi mesi per portare a disposizione dei laboratori una soluzione innovativa in grado di minimizzare tempi e costi delle routine molecolari, garantendo al contempo risultati accurati e ampia flessibilità" ha commentato Fabio

Piazzalunga, General Manager di Menarini Diagnostics e Presidente di Menarini Silicon Biosystems. "Si tratta del primo prodotto Menarini in diagnostica molecolare interamente sviluppato e prodotto in Italia. Grazie agli importanti investimenti fatti, siamo in grado di offrire soluzioni innovative che consentono di velocizzare i tempi e ridurre i costi". Il Leasy, essendo un kit che può essere utilizzato in combinazione con vari test di amplificazione, è indicato come Research Use Only e richiede una semplice validazione del laboratorio per essere utilizzato nell'ambito delle proprie routine.

Gruppo Menarini - Menarini Diagnostics fa parte del Gruppo farmaceutico Menarini, fondato nel 1886, pre-

sente in 140 Paesi nel mondo con oltre 17.000 dipendenti e un fatturato di 3,8 miliardi di euro. A. Menarini Diagnostics, the human touch of technology, è impegnata nello sviluppo di strumenti e reagenti diagnostici ad alta tecnologia per migliorare la qualità della vita delle persone, fornendo agli operatori sanitari le migliori soluzioni possibili alle esigenze diagnostiche: www.menarindiagnostics.com. Menarini Silicon Biosystems, azienda del Gruppo, offre tecnologie e soluzioni avanzate per lo studio delle cellule rare che forniscono ai ricercatori clinici accesso a una risoluzione senza precedenti nell'analisi delle cellule e la loro caratterizzazione molecolare: www.siliconbiosystems.com

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

L'Italia comincia il suo percorso verso la normalità dal 26 aprile: è l'inizio della road map che porterà gradualmente alla ripartenza di ristoranti, teatri, palestre, stabilimenti e fiere, lungo un percorso che terminerà a luglio. Tra gli elementi chiave della ripartenza ci sarà un pass, che permetterà di spostarsi ovunque, anche tra regioni di colore diverso, oltre alla possibilità di accedere a stadi, concerti e altri eventi. Il decreto - che arriverà in Cdm martedì o mercoledì prossimo - reintrodurrà la zona gialla, sospesa da oltre un mese. Ma ci sono cambiamenti rispetto al passato: dalla possibilità di spostarsi liberamente tra regioni classificate gialle alla ripresa di diverse attività, soprattutto all'aperto.

Pass, cos'è e chi potrebbe ottenerlo

Durante la cabina di regia, il premier Mario Draghi su impulso della Ue avrebbe proposto l'introduzione di un pass che certifichi l'avvenuta vaccinazione e un test covid negativo in un lasso di tempo da definire o la guarigione dal covid. La proposta avrebbe avuto l'ok dei ministri presenti. Chi è in possesso del pass, riferiscono, avrebbe la possibilità di muoversi liberamente su tutto il territorio nazionale e avere l'accesso a determinati eventi, sia culturali che sportivi. Il pass attesterà la sussistenza di una delle seguenti condizioni: avvenuta vaccinazione, esecuzione di un test covid negativo in un arco temporale da definire, avvenuta guarigione dal Covid.

Riaperture ristoranti, palestre e piscine

Riaperture dal 26 aprile, con un calendario per ristoranti, palestre, piscine. Con l'introduzione dal 26 aprile della zona gialla rafforzata riaprono "scuola, ristorazione, musei, teatri, cinema, spettacoli, eventi sportivi, piscine, palestre, attività sportive, fiere, congressi, stabilimenti termali, parchi tematici", dice il premier Mario Draghi in relazione alle riaperture decise dalla cabina di regia. "La prima data chiave è il 26 aprile, con il ripristino della zona gialla. Poi c'è un calendario: dal 15

L'Italia ripartirà in più fasi: la road map del Governo

La novità del pass. Martedì o mercoledì il Decreto



maggio l'idea è che possano riaprire le piscine all'aperto, dal primo giugno alcune attività connesse alle palestre" afferma poi il ministro della Salute, Roberto Speranza. "Con le decisioni prese, il governo prende un rischio ragionato sulla base dei dati, che sono in miglioramento. I provvedimenti che governano il comportamento nelle attività riaperte devono essere osservati scrupolosamente. In questo modo, il rischio ragionato diventa un'opportunità", dice ancora Draghi. "Abbiamo preso questa decisione sulla base dei dati. Il declino delle curve è continuo ma meno marcato di quanto ci si sarebbe potuto aspettare. E' un passo che prendiamo col conforto dei dati, specialmente la decisione di privilegiare le attività all'aperto", afferma ancora. Il ministro Speranza fa poi alcuni esempi: "L'idea che abbiamo è che dal 15 di maggio possano riaprire le piscine all'aperto, che dal primo di giugno si possano attivare alcune attività connesse alle palestre".

Riapertura ristoranti al chiuso: dall'1 giugno potranno riaprire solo a pranzo con nuove linee guida, secondo una delle misure previste nella road map per le riaperture, secondo quanto si apprende da fonti di palazzo Chigi. Intanto la Conferenza delle Regioni ha aggiornato le linee guida per la ripresa di alcune attività in condizioni di sicurezza e nel rispetto dei protocolli di prevenzione. Le indicazioni, viene precisato, si applicano per ogni tipo di esercizio di somministrazione di pasti e bevande, quali ristoranti, trattorie, pizzerie, self-service, bar, pub, pasticcerie, gelaterie, rosticcerie (anche se collocati nell'ambito delle attività ricettive, all'interno di stabilimenti balneari e nei centri commerciali), nonché per l'attività di catering. Le misure, se rispettate, possono consentire lo svolgimento sia del servizio del pranzo, che della cena. Inoltre "tali misure possono consentire il mantenimento del servizio anche in scenari epidemiologici definiti ad alto

rischio purché integrate con strategie di screening/testing, anche in auto-somministrazione". Negli esercizi che somministrano pasti, "privilegiare l'accesso tramite prenotazione e mantenere l'elenco dei soggetti che hanno prenotato per un periodo di 14 giorni. E' comunque consentito l'accesso, anche in assenza di prenotazioni, qualora gli spazi lo consentano, nel rispetto delle misure di prevenzione previste" si legge nella bozza delle linee guida. Le indicazioni prevedono di "disporre i tavoli in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti di tavoli diversi negli ambienti al chiuso (estendibile fino a 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio) e di almeno 1 metro di separazione negli ambienti all'aperto (giardini, terrazze, plateati, dehors), ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabi-

lità individuale. Tali distanze possono essere ridotte solo con barriere fisiche di separazione. I clienti dovranno indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie in ogni occasione in cui non sono seduti al tavolo". Ancora, "favorire la consultazione online del menu tramite soluzioni digitali, oppure predisporre menu in stampa plastificata, e quindi disinfettabile dopo l'uso, oppure cartacei a perdere". Sono state annunciate le riaperture dei ristoranti all'aperto sia a pranzo che a cena a partire dal 26 aprile in zona gialla, pur restando il coprifuoco dalle 22. Le riaperture per le attività all'aperto dal 26 aprile in zona gialla saranno stabilite in nuovo decreto legge. Nel cosiddetto decreto aperture, inoltre, a quanto si apprende da fonti che seguono da vicino il dossier, sulle fiere internazionali si va verso sblocco immediato dell'attività preparatoria e con apertura al pubblico a partire dal 15 giugno.

Ecco in pillole la road map delle riaperture

- Anticipo del ripristino delle zone gialle dal 26/4.
- Consentiti gli spostamenti tra regioni gialle e con il pass anche tra regioni di diverso colore.
- Scuole (dal 26 aprile e fino alla conclusione dell'anno scolastico): nelle zone gialle e arancioni aperte con didattica in presenza tutte le scuole di ogni ordine e grado.
- Dal 26/4 in zona gialla riaprono ristoranti a pranzo e a cena solo con tavoli all'aperto.
- Dal 26/4 nelle zone gialle Musei riaperti automaticamente.
- Dal 26/4 nelle zone gialle teatri, cinema e spettacoli aperti con misure di limitazione della capienza.
- Dal 15 maggio piscine solo all'aperto.
- Dal 1 giugno ristoranti con tavolo al chiuso solo a pranzo con nuove linee guida.
- Dal 1 giugno palestre con nuove linee guida.
- Dal 1 luglio Fiere e congressi con nuove linee guida.
- Dal 1 luglio stabilimenti termali e parchi tematici con nuove linee guida.

Vaccini, riaperture e politica parola al premier Mario Draghi

"Io questo crollo di fiducia in Astrazeneca, nei dati, non lo vedo"

"Ora riapriamo, se i comportamenti sono osservati la probabilità che si debba tornare indietro è molto bassa". Ha esordito così il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, alla conferenza stampa di venerdì pomeriggio dopo la Cabina di Regia. In merito agli spostamenti, ha aggiunto, questi "saranno consentiti tra Regioni gialle e con un pass tra Regioni di colore diverso". Tramite il Documento di Economia e Finanza e lo scostamento di bilancio, ha proseguito Draghi, facciamo "una scommessa sul debito buono" e, qualora la crescita sia quella prevista dalle misure messe in atto per uscire dal debito, "non servirà una manovra correttiva". Sempre in merito alle riaperture, "è chiaro che si arriva a una decisione così importante con punti di vista che, per forza di cose, non sono uguali. Non foss'altro perché le decisioni sono tante. In comune c'era la strada dove andare, poi esistevano diversità di vedute su alcuni aspetti. Ma sono contento che la decisione è stata presa all'unanimità, non a maggioranza". "Il criterio per uscire dalla situa-

zione di alto debito è produrre la crescita su cui puntiamo, non credo che la situazione sarebbe diversa se avessimo fatto 30 miliardi anziché 40. Con gli occhi di ieri sarebbe stato preoccupante, con gli occhi di oggi non lo è perché la pandemia ha cambiato tutto, le regole europee, i tassi di interesse sono crollati dal 3% allo 0,5 o addirittura negativi. Non è previsto che le regole tornino come erano prima". "Domani - ha aggiunto - vi sarà una discussione che durerà tutto l'anno prossimo, e siccome tutti i Paesi sono in una situazione simile si lavorerà a una soluzione di buon senso per la riduzione del rapporto "debito/Pil". In merito all'offerta per Autostrade per l'Italia, il premier Mario Draghi ha detto: "Sulla questione Cdp non intervengo né discuto perché c'è un'offerta in corso preparata sostanzialmente dal governo precedente. Il cda di Atlantia la discuterà e vedremo". Tornando alla politica, "Non ho fatto nessun appello all'unità, non c'è bisogno di farlo perché è insito nella maggioranza. L'atmosfera è eccellente, può confermarlo qualsiasi mini-

stro. Le consultazioni sono un'occasione straordinaria di scambio, di spunti e di comunicazioni di ciò che fa il governo. Non deve essere qualcosa a se stante, si può decidere di tenerlo in piedi. Non c'è stato nessun appello a unità né fazioni che si sono calmate anche perché sulle riaperture le abbiamo appena prese le decisioni, si dovevano calmare molto rapidamente", ha proseguito Draghi. Le stime del Def non tengono conto delle riforme perché sono prudenziali. Poi nel Pnrr per l'esecuzione stessa del piano sono previste riforme, e queste sicuramente avranno un effetto positivo sulla crescita, quindi prendiamo atto del fatto che quelle stime del Def sono molto molto caute, da persone serie". Quando il discorso è stato dirottato sui vaccini, Draghi ha risposto: "Io questo crollo di fiducia in Astrazeneca, nei dati, non lo vedo". La questione della concessione della cittadinanza a Patrick Zaki, ha detto il presidente del Consiglio Mario Draghi, è "un'iniziativa parlamentare in cui il governo al momento non è coinvolto".



**CORNICI
PRESTIGIOSE,
CLASSICHE,
MODERNE VOGUE**
Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
Cell. 339.2314501

Indagine di "Termometro Altroconsumo": il 49% delle famiglie guadagna meno, ma resiste e riesce a sostenere le spese. Cresce il risparmio. Nette disparità tra Nord e Sud del Paese

La doppia faccia dell'Italia

L'indagine annuale "Termometro Altroconsumo" dimostra che le famiglie stanno reggendo bene al momento di difficoltà economica dovuta all'attuale situazione pandemica: l'indice della loro capacità di sostenere le spese dal 2019 al 2020, anzi, sembra salire, passando da 48,3 a 48,9 (+0,6%). Si sottolinea comunque una crescita delle disuguaglianze, con un numero maggiore di famiglie che non hanno avuto difficoltà economiche (dal 28% al 34%), ma anche quelle che versano in gravi condizioni (dal 5% al 7%). L'aumento considerevole dei nuclei in grado di sostenere le spese è dovuto anche al fatto che la pandemia e le conseguenti restrizioni hanno diminuito le possibilità di fare attività alternative a quelle necessarie, permettendo quindi di risparmiare. Il 49% delle famiglie italiane lamenta però una diminuzione dei guadagni rispetto al 2019, con 1 su 4



che è arrivata addirittura a perdite per più del 25%. Circa il 40% degli intervistati da Altroconsumo ammette di essere stato costretto a ridurre gli spostamenti da casa per lavoro e salute, segnando rispettivamente un -7% e un -2% dal 2019. Si segnalano disparità tra Nord e Sud: nel Mezzogiorno le famiglie che non hanno avuto difficoltà

con le spese sono solo il 28%, contro il 39% del Nord Ovest, e nel Sud e le Isole i nuclei in gravi condizioni toccano il 10%. Inoltre le famiglie di 6-8 componenti mostrano un indice di capacità di sostenimento delle spese bassissimo (39,8), ed è solo di 44,8 in quelle in cui nessuno dei due partner ha una laurea, contro il 55,6 dei nuclei in cui invece

sono entrambi laureati. Da notare poi come su altri tre Paesi interessati all'indagine solo il Portogallo abbia un indice più basso dell'Italia (47,4), mentre Spagna e Belgio sono messi meglio, rispettivamente a 52,5 e 56,1, e con livelli di crescita ben più soddisfacenti della Penisola (Belgio +2,3; Portogallo +2,8; Spagna +3,8).

Nel 2020 pressione fiscale in crescita, nonostante l'epidemia da Coronavirus

Nel 2020, anno devastante per l'economia nazionale, la pressione fiscale è salita attestandosi al 43,1 per cento, la stessa soglia che avevamo toccato nel 2014, a soli 0,3 punti percentuali dal record storico che abbiamo registrato nel 2013. È quanto emerge da un rapporto dell'Ufficio studi della Cgia, in cui si ricorda che l'incremento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2019 è ascrivibile in massima parte al crollo del Pil che l'anno scorso è sceso dell'8,9%, mentre le entrate fiscali e contributive hanno subito una contrazione del gettito (-6,3 per cento). Anche per queste ragioni gli artigiani mestrieri tornano a ribadire che l'erogazione dei nuovi sostegni alle micro e piccole imprese che il governo Draghi sta mettendo a punto in questi giorni deve essere accompagnata da un azzeramento del carico fiscale per l'anno in corso. Altrimenti, rischiamo che una volta incassati, questi rimborsi vengano subito restituiti allo Stato sotto forma di imposte, tasse e contributi.

Una partita di giro già verificata l'anno scorso che per molti imprenditori ha rappresentato una vera e propria beffa. Questo taglio generalizzato di tasse e imposte erariali per tutto l'anno in corso costerebbe al fisco tra i 28 e i 30 miliardi di euro. Una stima che è stata calcolata ipotizzando di consentire a tutte le attività economiche con un fatturato 2019 al di sotto del milione di euro di non versare per l'anno in corso l'Irpef, l'Ires e l'Imu sui capannoni. Queste aziende, che ammontano a circa 4,9 milioni di unità (pari all'89% circa del totale nazionale), dovrebbero comunque versare le tasse locali, in modo tale da non arrecare problemi di liquidità ai sindaci e ai presidenti di regione. Alleggeriti dal peso di un fisco spesso ingiusto, per un anno vivrebbero con meno ansia, meno stress e più serenità. Non solo, ma con 28-30 miliardi risparmiati metteremo le basi per far ripartire l'economia del Paese. Oltre all'azzeramento delle tasse, l'Ufficio studi della Cgia auspica che l'esecutivo metta sul tavolo almeno altri 50 miliardi di euro entro il pros-

simo mese di luglio che consentano di rimborsare in misura maggiore di quanto è stato fatto sino a ora le perdite subite dalle aziende e permettano agli imprenditori di compensare anche una buona parte dei costi fissi sostenuti.

**Galli e le riaperture:
"Rischio calcolato?
Calcolato male..."**



Abbiamo ancora 500mila casi attivi, che significa averne il doppio, perché non possono che essere più di così visto che ce ne sono sfuggiti molti. Abbiamo somministrato appena 23 dosi e mezzo di vaccino ogni 100 abitanti, e ci sono ancora molti anziani non vaccinati", così il direttore del reparto di Infettivologia dell'ospedale Sacco di Milano Massimo Galli, ospite di Lilli Gruber a Otto e mezzo su La7, ha commentato la road map delle riaperture decisa dal governo. "In Inghilterra - ha ricordato Galli - hanno una situazione migliore della nostra ma lo stesso Boris Johnson ha espresso che riaprire lo fanno per necessità di tipo economico ma già prevede casi, morti, difficoltà...". E per l'infettivologo "il sistema dei colori non ha funzionato, basta vedere la Sardegna. La curva dei contagi vede una flessione appena accennata, ma temo che avremo presto un segno opposto. A meno che non riusciamo a vaccinare così tanta gente da metterci al sicuro in fretta, ma non mi sembra questo il caso". Quindi "rimango in allerta e con grande preoccupazione".

Formigoni contrattacca: "La mia è una pensione non un vitalizio"

"Non ho nulla da rispondere ai 5 Stelle e ai loro lacchè. Ho visto un diritto calpestato, ho fatto ricorso e mi è stata data ragione all'unanimità". Così, a La Stampa, Roberto Formigoni sulle critiche dei pentastellati alla decisione della Commissione del Senato di fargli riavere la pensione da parlamentare, malgrado la condanna definitiva a 5 anni e 10 mesi di carcere. "Dovrebbero essere 2.460 euro - precisa l'ex presidente della Regione Lombardia - È una pensione, non un vitalizio. Sono soldi miei accantonati con i contributi per due nomine al Parlamento Europeo, tre volte alla Camera e altrettanto al Senato. Lo Stato non spende un euro.

A quella cifra si arriva dopo i tagli degli ultimi anni". "La Costituzione dice che il trattamento pensionistico spetta a tutti - sottolinea Formigoni - anche a chi commesso un omicidio. La legge del 2019 lo esclude solo per i reati di mafia e di terrorismo. Cose che non riguardano Roberto Formigoni. Ho lavorato tutta la vita e messo via dei soldi. Poi ho commesso delle colpe, o le avrei commesse. Mi hanno sequestrato tutto. Anche i cinque appartamenti che avevo con i miei fratelli che sono dovuti andare dall'avvocato per riavere la loro parte. Oggi vivo in una casa prestata da un amico. Si vorrebbe che vivessi con che cosa, senza

un euro?". "Tutti sanno che il governo di Roberto Formigoni in Lombardia è stato molto buono - prosegue - Mi hanno eletto quattro volte, dieci milioni di cittadini. Nelle classifiche nazionali e internazionali la sanità lombarda era buona, molto buona. Il livello territoriale è stato distrutto dal mio successore Roberto Maroni. Ma c'è chi ha ancora il rospo in gola per quello di buono che ho fatto. Tra un paio di anni termineranno gli arresti domiciliari. Il mio difensore in Cassazione, l'avvocato Franco Coppi, ha dichiarato: 'Roberto Formigoni è un condannato senza una prova, senza una colpa'".

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

INPS

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Blue Power

Blue Power opera sul libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società controllata presso l'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas.

Offriamo un'assistenza a 360 gradi durante i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi.

Via B. Ubaldini, 51C - 06034 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 Fax: 075904808
email: info@bluepower.it

Scuola: con i bambini aspettare significa solo guadagnare tempo

“Rivedere l'insegnamento sui loro bisogni e non in base alle prestazioni”

Imparare, o meglio reimparare, ad aspettare (e rispettare) i tempi dei bambini perché, come insegnano i vecchi presupposti della pedagogia, “quando si parla di bambini aspettare significa guadagnare tempo”. Lo sottolinea Magda Di Renzo, responsabile del servizio Terapia dell'Istituto di Ortofonologia (IdO), nel corso del convegno per i 50 anni dell'Istituto, in programma fino a domenica 5 alla stessa scia Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva e direttore IdO, evidenzia come trent'anni fa “i bambini potevano sbagliare, potevano metterci più tempo a fare le cose, e per questo avevamo meno disturbi d'apprendimento. Dunque si chiede perché accelerare per poi doversi fermare? L'anticipo di una prestazione, e non di un processo di apprendimento, è una delle cose per cui ci battiamo da tempo”. A dimostrazione di quanta importanza abbia l'attesa, Castelbianco propone un excursus storico che mette a confronto come si siano evoluti nel tempo gli screening sui prerequisiti 3-5 anni. “Nel 1987 gli



apprendimenti erano più gradualmente e rispettosi delle tappe di sviluppo - sottolinea - Oggi ai bambini si insegna in anticipo e, siccome riescono, si pensa che siano pronti ad andare in prima elementare”. Ma la realtà la fotografa un confronto tra lo screening su 1.058 bambini e bambine nel 1987 e lo screening su 1.089 bambini e bambine del 2019. “Innanzitutto 34 anni fa gli anticipatori, ossia quelli che andavano a scuola a 5 anni, erano lo 0%, oggi sono il 12%. Un dato su cui bisogna riflettere perché il fatto che magari sappiano scrivere non vuol dire che siano pronti per cambiare ciclo scolastico”, spiega Castelbianco. Per quanto

riguarda poi lo screening psicomotorio, in particolare la coordinazione oculo-manuale, la coordinazione dinamica e l'equilibrio, lo screening del 1987 evidenziava come i bambini di 4 anni avessero le capacità come quelli di 5 e i piccoli di 5 anni avessero le capacità come quelli di 6. Mentre nel 2019 sia a 4 che a 5 anni i bambini avevano capacità in linea con la loro età. A 6 anni poi, sia nel 1987 che nel 2019, i bambini avevano capacità pari a 6 anni. “Vuol dire che 30 anni fa erano in grado di andare un anno avanti nella coordinazione, cosa che, invece, i bambini di oggi non sono più capaci di fare. Dunque l'educazione psi-

comotoria sarebbe una delle cose da rivalutare perché consente la maturazione e i processi di sviluppo esperienziali e cognitivi”, sottolinea il direttore IdO. Così come, “abituati a utilizzare tablet e altri device elettronici già da 1 anno, i bambini sviluppano un'intuizione iconica che non aiuta né la creatività né l'elaborazione della fantasia”, sottolinea ancora Castelbianco. Secondo una ricerca effettuata dall'IdO, intervistando 670 genitori, il 4% dei bambini di 1 anno utilizza il tablet per più di 3 ore al giorno. Questo significa che “nei bambini di oggi abbiamo prestazioni razionali migliori, ma prestazioni creative peggiori, sanno gestire tablet o telefonino ma se devono inventare qualcosa non lo sanno fare perché nessuno li ha stimolati come si faceva una volta”, evidenzia ancora Di Renzo. Dunque gli esperti IdO si chiedono, in conclusione, se “non sarebbe opportuno rivedere alcune modalità di insegnamento partendo dal presupposto di cosa recepiscono meglio i bambini, cosa serve loro e non quali siano le prestazioni”.

Raddoppia il cibo Made in Italy destinato alla Cina. Dossier della Coldiretti

Un segnale di speranza per il post covid viene dalle esportazioni alimentari Made in Italy in Cina che sono più che raddoppiate (+130%) con l'uscita del Gigante asiatico dalla pandemia con la ripresa del commercio, dell'economia e dell'occupazione. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Istat sul commercio estero relativi al mese di febbraio 2021, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dai quali si evidenzia che evidenza la forte domanda di prodotti italiani da parte dei consumatori del gigante asiatico. Le esportazioni - sottolinea la Coldiretti - crescono in tutti i settori più significativi del Made in Italy con un aumento medio dell'export nazionale del 54%. Si tratta di un mercato con grandi margini di crescita che ha anticipato la ripresa economica auspicata a livello globale nei prossimi mesi con l'avanzare della campagna mondiale di vaccinazione. Una conferma - continua la Coldiretti - del-

l'esigenza di sostenere e mantenere vivo il tessuto produttivo nazionale nei suoi settori di riferimento per consentire all'Italia un rapido rilancio economico ed occupazionale. Il vino è il prodotto alimentare tricolore più consumato in Cina ma aspettative positive ci sono anche per le esportazioni di frutta e verdura fresca italiana e per il riso tricolore al quale sono state appena aperte le frontiere grazie alla conclusione del negoziato con Pechino. In questo contesto è importante anche lavorare al superamento delle barriere tecniche ancora presenti per le esportazioni nazionali. Se, infatti, è stato rimosso nel 2016 il bando sulle carni suine italiane e nel 2018 le frontiere si sono aperte in Cina per l'erba medica italiana, al momento per quanto riguarda ad esempio la frutta fresca - conclude la Coldiretti - l'Italia può esportare in Cina solo kiwi e agrumi mentre sono ancora bloccate le mele e le pere oggetto di uno specifico negoziato.

Trasporti più rapidi per le merci, un servizio strategico per il Sud per migliorare la logistica in ottica sostenibile. E' una delle sfide più importanti che le aziende sono chiamate ad affrontare nei prossimi anni, dal momento che l'economia moderna e competitiva su cui punta l'Europa necessita di soluzioni all'avanguardia in ogni segmento della filiera produttiva. Se ne è discusso nei giorni scorsi in un webinar organizzato da Confindustria Caserta insieme a Mercitalia Logistics (Gruppo FS), che ha rappresentato la prima tappa di un percorso per offrire alle aziende del territorio un approfondimento utile a proiet-

Ferrovie dello Stato, migliora la logistica del Mezzogiorno d'Italia

tarsi in uno degli asset che caratterizzeranno la ripresa industriale dei prossimi anni: la logistica innovativa e sostenibile. Lo riporta la testata on line del Gruppo FS News <https://www.fsnews.it/>. L'iniziativa si inserisce all'interno di un piano di trasporti per il Mezzogiorno che vede il Gruppo FS collaborare con il mondo delle imprese per una mobilità nuova, integrata e sostenibile.

All'incontro hanno partecipato il vicepresidente di Confindustria Caserta con delega alla Cultura d'Impresa, Adolfo Bottazzo, e i referenti per Mercitalia Logistics, Francesco Cacciapuoti e Francesco Esposito Corcione. Mercitalia Fast è il servizio ferroviario di trasporto merci ad alta velocità unico al mondo, studiato su misura per quei clienti che desiderano trasportare le loro

merci in modo veloce, puntuale, affidabile, sicuro e green. Con Mercitalia Fast è possibile trasportare le merci tutti i giorni tra la Campania e le principali regioni del Nord Italia, utilizzando la linea ferroviaria ad Alta Velocità in fascia notturna e percorrendo la tratta Caserta (Scalo Mercitalia di Maddaloni/Marcianise) - Bologna Interporto in sole 3 ore e 30 minuti, viaggiando fino a 300

km/h. Ogni treno può trasportare le merci caricate su 18 camion ed ogni anno questo servizio toglie 8600 tri dalla principale arteria autostradale italiana (A1), contribuendo a ridurre significativamente le emissioni nocive di CO2 nell'ambiente rispetto alle soluzioni “tutto strada”. Una soluzione di trasporto “Fast&Green” studiata per le aziende che vogliono innovare e che necessitano di performance time sensitive. Un obiettivo di sostenibilità del Gruppo FS che punta a spostare sui treni la metà del trasporto merci a medio/lunga percorrenza in Italia entro il 2050. (AGC GreenCom)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le notizie del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed sostenibile.

Ag. GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 11"

E' il risultato di una riduzione dell'11,2% delle emissioni degli impianti fissi e di una riduzione straordinaria del 64,1% delle emissioni del trasporto aereo

Gas serra nell'area dell'Ue, emissioni diminuite del 13,3%

“Le emissioni di gas a effetto serra dei gestori che rientrano nel sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (EU ETS) sono diminuite del 13,3% nel 2020 rispetto al 2019”, è quanto fa sapere la Commissione UE in una nota, che sottolinea come sia “il risultato di una riduzione dell'11,2% delle emissioni prodotte dagli impianti fissi e di una riduzione straordinaria del 64,1% delle emissioni del trasporto aereo”. Inoltre l'energia elettrica “ha registrato un calo delle emissioni del 14,9%, che riflette sia la riduzione del consumo di elettricità dovuta alla pandemia e alla transizione dal carbone alla produzione di gas naturale, sia la sostituzione dei combustibili fossili con fonti energetiche rinnovabili”. Dati, quindi, in parte influenzati dalla pandemia da Covid-19, che ha portato soprattutto ad un taglio drastico dei viaggi aerei a causa delle restrizioni, anche se questa “significativa riduzione delle emissioni”, continua la nota, “dimostra che il sistema ETS è uno dei più efficaci tra i nostri strumenti di politica climatica”. Il sistema ETS è definito dall'UE stessa “una delle pietre angolari su cui si fonda la politica dell'UE per contrastare i cambiamenti climatici e uno strumento essenziale per ridurre in maniera economicamente efficiente le emissioni di gas a effetto serra”, ed esso copre le emissioni di oltre 10mila centrali elettriche, impianti industriali e compagnie aeree, responsabili di circa il 40% delle emissioni dell'Unione. Inoltre a giugno, in concomitanza con la presentazione del pacchetto legislativo “Fit for 55”, la Commissione avanzerà proposte per “per rafforzare ed eventualmente estendere il sistema ETS per adeguare il nostro mix di politiche al maggiore livello di ambizione in materia di clima”.



Il 97% dell'ambiente mondiale danneggiato dalla scelleratezza umana

Il team di scienziati del Conservation Research Institute dell'Università di Cambridge dopo aver studiato gli ambienti naturali delle specie di mammiferi confrontandoli con quelli preindustriali sono giunti ad una conclusione allarmante: il 97% della terraferma potrebbe non essere più ecologicamente intatta a causa della presenza umana. La squadra è arrivata a questa conclusione analizzando tre fattori fondamentali: la misura dei cambiamenti dovuti alle attività umane, la quantità di specie estinte a causa della modifica o perdita dei loro habitat naturali e il numero di animali ancora presenti in un dato luogo. I risultati dello studio, pubblicati sulla rivista *Frontiers in Forests and Global Change*, evidenziano come solo il 2-3% della superficie terrestre non abbia subito danni a causa dell'attività umana - contro il

20-40% di precedenti ricerche -, e che solo l'11% delle zone ancora intatte sia protetto, principalmente nel bacino amazzonico, nel Congo, nella Russia orientale, nel Canada settentrionale, in Alaska e in alcune parti del Sahara, aree dove la popolazione umana lavora attivamente nella conservazione della flora e fauna locale. “Sappiamo che le zone ecologicamente intatte sono in diminuzione - ha dichiarato Andrew Plumptre, esperto di biodiversità presso il Conservation Research Institute dell'Università di Cambridge - ma il nostro lavoro dimostra che spesso anche le aree che prima erano considerate integre sono in realtà soggette alla perdita di animali”. È stato inoltre sottolineato che per riportare anche al 20% le aree incontaminate si potrebbero reintrodurre specie fondamentali per la biodiversità, e di come sia importante salvaguardare quest'ultima, in quanto, come dice Kimberly Komatsu “questi ecosistemi, di rimando, contribuiscono alla salute umana”.

Denise Pipitone, Piera Maggio a 'Quarto Grado': “I rom non hanno rapito mia figlia”



Piera Maggio vuole fare chiarezza e a “Quarto Grado” dichiara: “I rom non hanno rapito Denise. Forse la bambina è stata data ai rom successivamente, ma chi ha preso mia figlia sotto casa sapeva quello che faceva”. La madre di Denise Pipitone in collegamento telefonico con il programma di Rete 4 parla della scomparsa di sua figlia, avvenuta nel 2004 a Mazara del Vallo. “Denise non era solita dare confidenza agli estranei. Probabilmente aveva già visto le persone che l'hanno portata via”, così Piera Maggio lascia intendere che chi ha rapito sua figlia aveva la chiara intenzione di farlo. “Ci sono stati degli errori nelle indagini che purtroppo non si possono più recuperare - aggiunge la mamma di Denise, che conclude - alcuni errori sono stati commessi per negligenza, altri di proposito e altri ancora per incompetenza. Tutto è accaduto in una provincia dove nessuno si aspettava che rapissero una bambi-

Ispra registra un netto passo indietro delle emissioni di gas serra in Italia

La crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico ed eolico), l'incremento dell'efficienza energetica nei settori industriali e la riduzione dell'uso del carbone hanno consentito una riduzione di gas serra del 19% rispetto al 1990, passando da 519 a 418 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente e del 2,4% rispetto al 2018. I settori della produzione di energia e dei trasporti sono responsabili della metà delle emissioni nazionali di gas climalteranti; rispetto al 1990 il complesso dei trasporti è aumentato del 3,2%, riflettendo il trend osservato nel consumo di combustibile per trasporto su strada che vede un aumento della percorrenza complessiva (veicoli-km) di circa il 22%. Le informazioni sono state fornite da due Report, il National Inventory Report 2021 e

l'Informative Inventory Report 2021, presentati oggi all'ISPRa (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). I due report descrivono il quadro globale e di dettaglio della situazione italiana sull'andamento dei gas serra dal 1990 al 2019, con un focus sulle emissioni provenienti dai trasporti su strada. A fronte di un aumento della produzione di energia termoelettrica da 178,6 terawattora (TWh) a 195,7 TWh e del consumo di energia elettrica da 218,7 TWh a 301,8 TWh, si registra un'importante riduzione delle emissioni provenienti dal settore delle industrie energetiche che negli stessi anni presi in esame, scendono del 33%. Le misure restrittive dovute al covid-19 fanno prevedere una consistente riduzione delle emissioni di gas serra a livello nazionale, previ-

ste inferiori al 9,8% rispetto al 2019, a fronte di una riduzione prevista del PIL dell'8,9%. Tutto ciò dovuto alla riduzione delle emissioni per la produzione di energia elettrica (-12,6%), minore riduzione energetica anche negli altri settori, industria (-9,9%), trasporti (-16,8%) riduzione del traffico urbano, riscaldamento (-5,8) chiusura parziale o totale degli edifici pubblici e delle attività commerciali. Nel febbraio 2021 è stata trasmessa a Bruxelles la nostra strategia di lungo termine elaborata nell'ambito degli impegni dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici che ha come obiettivo la neutralità emissiva entro il 2050, nei prossimi 30 anni siamo dunque tutti chiamati ad uno sforzo superiore, soprattutto in ambito di modalità di trasporto.

SuperNova

amicity
Associazione Emittenti Radio Televisive

14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicity.com



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.



Cucina romana

Specialità di carne e pesce



*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*

Grande salone e veranda panoramica

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Per chiudere in bellezza, potrete soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



www.anticolocandacavallinobianco.com



06 9952264
337 740777 - 333 4140185

Piazza Risorgimento, 7 - 00052 **CERVETERI** (Roma)

follow us on  

Vaccino. Omceo: "Sono tutti sicuri, ma è fondamentale l'anamnesi del medico"

"Effetti collaterali? Astrazeneca è 'zero' rispetto a trombosi da fumo"

"Non bisogna prendere nulla 'sotto gamba' ed è necessario monitorare con attenzione gli eventi avversi. Ma i vaccini sono tutti sicuri". Così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato sul tema dall'agenzia Dire. "Fondamentale è il ruolo del medico, che prima di somministrare un vaccino, così come un farmaco, deve fare un'ottima anamnesi: ha proseguito Magi - deve capire se il paziente ha o meno delle controindicazioni e, se ha dei dubbi, deve richiedere delle analisi in modo da poter indagare se quella persona può essere vaccinata e con quale vaccino". Deve dunque essere il medico, rispetto alle caratteristiche del paziente, a decidere "se inoculare o meno il vaccino, se quel vaccino è indicato o meno per lui - ha aggiunto Magi - e se quel vaccino va cambiato, possibilmente nello stesso hub o nella stessa struttura sanitaria in cui il paziente si trova, senza ricominciare da una nuova prenotazione". Quanto agli eventi avversi del vaccino di AstraZeneca, Magi ha detto: "Ci sono molti più effetti collaterali per farmaci che noi quotidianamente utilizziamo rispetto a quelli descritti con AstraZeneca. Se parlassimo soltanto del numero di trombosi date dal fumo di sigaretta ci spaventeremmo. AstraZeneca è zero rispetto al fumo di sigaretta, eppure le persone continuano a fumare. In Italia si sono verificati undici casi di effetti collaterali con AstraZeneca, ma chi fuma è soggetto a trombosi e può andare incontro a patologie ancora più gravi". Lo stesso, per il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, vale anche per il secondo vaccino a vettore vettoriale, cioè quello di Johnson & Johnson: "Le



dosi che abbiamo vanno utilizzate - ha detto Magi - Insisto: sono vaccini sicuri, lo abbiamo visto anche in Inghilterra, dove il 70% delle persone è già stato vaccinato, in Israele grazie ai vaccini sono di fatto già usciti dalla situazione di emergenza. Bisogna tranquillizzare le persone e dirgli che i vaccini sono sicuri: ci sono molte più controindicazioni per altre cose che noi quotidianamente facciamo rispetto al rischio che

corriamo con un vaccino". In merito alla situazione dei vaccini nel Lazio, infine, Magi ha detto: "Siamo pieni di hub e i vaccinatori sono pronti. Aspettiamo solo le dosi".

Magi: "Situazione in miglioramento, ma no fuori pericolo. Riaperture? Pene esemplari a chi trasgredisce regole"

"Dai dati che ci arrivano sulle terapie intensive sembra

esserci un'alternanza: alcuni giorni aumentano, altri diminuiscono.

I ricoveri, invece, stanno sicuramente lievemente scendendo. In linea generale la situazione sembrerebbe in miglioramento, però non possiamo dire di essere fuori pericolo". Lo ha detto il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, nel corso di un'intervista rilasciata all'agenzia Dire.

"Il mio timore è che ci possa essere un 'liberi tutti' - ha proseguito Magi - sto vedendo in questi giorni a Roma un traffico incredibile, sembra che si stiano tutti preparando a 'riuscire' tranquillamente, come se il Covid fosse finito, ma non è così.

È in questo modo rischiamo di fare lo stesso errore dello scorso anno, vorrei che le persone fossero attente. Ci vuole prudenza". A livello nazionale, intanto, si comincia a parlare di 'riaperture' tra fine aprile ed inizio maggio. "In ambito sanitario non

posso che chiedere prudenza - ha commentato Magi - ma mi rendo anche conto del problema economico, alcuni hanno problemi persino a mangiare e anche questo potrebbe diventare un altro problema successivo di natura sanitaria.

La parte sanitaria non si concilia purtroppo con quella economica".

Le riaperture, secondo il presidente dei medici capitolini, vanno fatte "in base ai dati che noi abbiamo", ma nel momento in cui queste aperture si faranno è importante che "il governo controlli veramente e che le pene siano esemplari, nel senso che se ci sono delle regole da seguire che ti permettono di ricominciare a lavorare con gradualità queste regole vanno rispettate, altrimenti si dovrebbe secondo me arrivare persino alla sospensione delle licenze. Bisogna essere duri sotto questo aspetto, altrimenti non ne usciamo", ha concluso.

**Senza il J&J
rischiano di saltare
nel Lazio 20mila
vaccinazioni
al giorno**

I due maxi hub, infatti, avrebbero dovuto somministrare J&J. E sul fronte vaccini l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, oggi ha sottolineato: «Sono rimasto perplesso da quello che ha dichiarato la presidente della commissione Ue parlando di una sorta di graduatoria dei vaccini, dando più valore a quelli del tipo mRNA rispetto a quelli a vettore virale. Non so se abbia ragione, questo ce lo deve dire la comunità scientifica non certo un esponente, seppur autorevole, dell'Europa - ha aggiunto l'assessore - altrimenti si rischia di creare un danno alla campagna di vaccinazione. Tra l'altro ho letto l'ultimo rapporto dell'Aifa da cui emerge che i vaccini mRNA hanno un livello di segnalazione per effetti collaterali superiore agli altri. Non possiamo autolimitarci - ha concluso - altrimenti rischiamo di creare un rallentamento della campagna vaccinale».

AstraZeneca, nel Lazio da lunedì agli over 60 ma su base volontaria

Per la campagna vaccinale per gli under 60 la Regione Lazio proporrà anche il vaccino AstraZeneca ma solo a chi si offre volontario. Lo anticipa il quotidiano romano il Messaggero.

La scelta della Regione implica, come più volte ribadito dallo stesso assessore Alessio D'Amato, di mantenere il criterio delle classi d'età che ha finora guidato tutta la campagna vaccinale nel Lazio. Inoltre l'indicazione dei volontari per AstraZeneca sotto gli under 60 è stata fatta per

"non mandare sprecate le dosi", ovvero per evitare il rischio che una volta finito di vaccinare gli over 60 restino molte dosi inutilizzate del siero anglo svedese.

Secondo quanto si apprende i volontari con meno di 60 anni che sceglieranno AstraZeneca non dovranno firmare liberatorie aggiuntive oltre al consenso informato che normalmente si sottoscrive al momento della vaccinazione. La raccomandazione di Aifa (agenzia italiana del farmaco) suggerisce di non utilizza-

re AstraZeneca con chi ha meno di 60 anni.

Una scelta che permette alla Regione di continuare a procedere col criterio delle classi di età che fino ad ora è stato vincente: la prossima è quella di chi ha 58-59 anni e le prenotazioni dovrebbero essere attivate la metà della prossima settimana auspicando uno sblocco delle dosi di Johnson & Johnson ancora a Pratica di Mare.

Il tutto dopo che l'Ema si pronuncerà il 20 aprile sul siero monodose.



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione della società dell'Amministrazione Unico Dott. Pallaio Alessandro. Con una trentennale esperienza all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Pallaio ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agrari, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Primarie di coalizione per il Sindaco, il Pd propone la data del 20 giugno

Bruno Astorre e Andrea Casu: "Il futuro di Roma è il futuro dell'Italia"

Il Pd di Roma proporrà il 20 giugno come data per le primarie per le elezioni amministrative romane. "Siamo e restiamo sempre al fianco della città nella lotta al virus ma oggi finalmente grazie agli straordinari risultati della campagna vaccinale nella nostra Regione, si riaccende la speranza che ci permette di rimetterci al lavoro per costruire insieme il mondo oltre il Covid 19, a partire dalle prossime amministrative. Per questo motivo ricordiamo che le primarie, da sempre nel Dna del Pd e del centrosinistra, sono la via maestra per coinvolgere tutti gli elettori nelle scelte della nostra comunità politica", dicono, in una nota congiunta, Bruno Astorre, segretario Pd Lazio, e Andrea Casu, segretario Pd Roma a seguito di un incontro al Nazareno con Francesco Boccia Responsabile nazionale autonomie territoriali ed enti



locali della segreteria Letta. "Il futuro di Roma è il futuro dell'Italia e le prossime elezioni amministrative - proseguono gli esponenti dem - sono un appuntamento fondamentale che vogliamo affrontare al fianco di chi ha combattuto le battaglie con-

tro il declino e il degrado degli ultimi anni. Facciamo quindi un appello, a tutte le forze di centrosinistra, per costruire oggi, insieme, le condizioni che ci permetteranno di aprire una nuova fase di riscatto per Roma." "Per questo abbiamo deciso

di convocare per martedì prossimo il tavolo di coalizione dove proporremo, come data per le primarie, il 20 giugno", sottolinea il segretario romano Andrea Casu. "Le primarie si dovranno svolgere in piena sicurezza ma siamo convinti che non possiamo permettere al virus di fermare la democrazia. Inoltre - concludono Astorre e Casu - anche tutti i nuovi sondaggi realizzati, ci consegnano una consapevolezza: il Pd è saldamente il primo partito della Capitale e il centrosinistra, unito, può vincere ogni sfida. Con un monito: chi deciderà di sottrarsi a questo percorso favorisce, unicamente ed irresponsabilmente, le destre verso la corsa al Campidoglio".

Labucci (Sinistra Italiana) al Pd: "Non si vive di sole primarie"

"Apprendiamo da un comunicato dei segretari romano e

regionale del pd che martedì si riunirà il tavolo del centrosinistra, lo stesso che proprio il pd tre mesi fa aveva inspiegabilmente interrotto. È una buona notizia. Sarà l'occasione per rilanciare su basi nuove quel lavoro di confronto, ascolto, elaborazione sulle priorità della città con le tante energie sociali, associative, civiche, di movimento presenti a Roma e con le quali si era iniziato un dialogo proficuo. Perché è questo che ora, dopo mesi di immobilismo, bisogna fare. C'è una città in sofferenza, un declino che la pandemia ha aggravato e che reclama idee innovative, di ripensare il futuro di Roma. Per questo serve una discussione, un dibattito pubblico da fare insieme alla città proprio perché le vecchie ricette sono improponibili. Servono pensieri nuovi e modalità nuove. Apprendiamo anche la data delle primarie. Nessuna contrarietà a utilizzare anche questo strumento per scegliere il candidato o la candidata sindaco. Ma prima della data delle eventuali primarie c'è appunto da definire insieme un'idea comune di città e il campo di forze che la condizionano. Le primarie non sostituiscono tutto questo, non sono la bacchetta magica che risolve i problemi. Serve un percorso partecipato largo, servono primarie delle idee, serve scegliere l'uomo o la donna che meglio interpreta un progetto comune. Le primarie hanno senso e non sono solo un rito autoconsolatorio se sono il punto di arrivo di questo percorso, in grado di indicare una visione e dare risposte alle tante urgenze, domande e richieste

che attraversano la città.

Altrimenti si riducono a posizionamento interno, in una logica e una dinamica autoreferenziale che non appassiona." Così Adriano Labucci (Segretario Sinistra Italiana Roma Area Metropolitana)

Ciani (Demos): "Bene le primarie di coalizione. Io ci sarò"

"Sono felice che possa ripartire il confronto con le forze di centrosinistra a cominciare dal Pd. E' importante fissare data e regole per le primarie di coalizione, per rimettere in moto nella città incontro e confronto con i cittadini, che non sia individuale ma di partiti e movimenti che hanno voglia di cambiare il volto e le politiche di Roma. La nostra città e i suoi cittadini hanno sofferto molto per la pandemia e le conseguenze sanitarie e sociali che ne sono derivate. C'è bisogno di vicinanza alle persone e di mettere in campo una proposta per Roma alternativa alla destra". Questo il primo commento di Paolo Ciani, Consigliere Regionale di Demos, candidato alle primarie di centrosinistra per il sindaco di Roma alle notizie relative alla fissazione della data per le primarie a Roma.

"Con Demos ci saremo alle elezioni nella coalizione di centrosinistra ed io concorrerò alle primarie con la nostra proposta di Roma #Capitalesociale: una città all'altezza della sua storia, che rimetta al centro coesione sociale e lotta alle disuguaglianze, che trovi il suo bene e il suo valore nelle persone che la abitano, con proposte concrete e realizzabili", conclude Ciani

Dalla Regione nuovi Bandi per il Turismo e la cultura. Grande aiuto per ripartire

La promozione turistica e culturale della regione Lazio parte dai territori. L'Agenzia del turismo ha pubblicato l'avviso per partecipare alle iniziative del programma regionale a favore delle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari, annualità 2021 (previsto dalla legge 26 del 2007). L'avviso è rivolto a comuni, circoscrizioni di decentramento comunale e associazioni Pro loco che hanno tempo fino al 13 maggio per presentare le istanze relative alla promozione di eventi di valorizzazione delle proprie tradizioni che si svolgono per tutto l'arco dell'anno. Un secondo bando verrà pubblicato sul Burl il 23 aprile, con scadenza il 23 maggio, ed è rivolto a enti privati, fondazioni, associazioni riconosciute e non, comitati di cui all'articolo 39 del Codice Civile, cooperative sociali e cooperative iscritte all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus). Il contributo, che è previsto anche in questo caso per un massimo di 20mila euro a progetto, riguarda iniziative di valorizzazione dei beni artistici e storici anche mediante digitalizzazione e riproduzione di documenti esistenti; mostre e visite istituzionali di particolare rilevanza pubblica; rassegne teatrali, musicali, cinematografiche, pittoriche, scultoree, librerie. Il sostegno relativo al questo secondo Bando è per eventi che si svolgeranno dal 15 giugno al 15 novembre 2021. "Mettiamo in campo due iniziative importanti in tandem Turismo e Cultura, a sostegno dei comuni e delle associazioni pro loco, ma anche degli enti privati, delle fondazioni e associazioni riconosciute, delle cooperative



sociali", spiega l'assessore al Turismo e agli Enti locali Valentina Corrado. "Sono due diversi Bandi per un totale di quasi 2 milioni di euro che hanno la medesima finalità: sostenere iniziative culturali e di valorizzazione delle tradizioni locali che possano essere una boccata di ossigeno per il turismo, settore estremamente in affanno. Il contributo, per un massimo di 20mila euro a progetto, può fare la differenza se si è davanti al bivio, programmare i prossimi mesi e gli eventi estivi oppure aspettare e rinunciare. Vogliamo farci trovare pronti al momento delle riaperture che saranno ovviamente in sicurezza e rispettando le norme anti Covid, e per farlo stiamo lavorando con i territori, dialogando con i comuni, le associazioni locali. Soltanto con la sinergia tra gli enti istituzionali - conclude l'assessore - il

turismo potrà ripartire". "L'avvio di questi due nuovi bandi è motivo di grande soddisfazione. La Regione Lazio in questi mesi ha investito risorse, idee e competenze per fare in modo che ci sia una ripartenza per tutti, in particolare per quei segmenti dell'economia che stanno soffrendo di più a causa delle chiusure. Turismo e cultura sono temi di rilevanza cruciale per il benessere dei cittadini e devo sottolineare che la risposta da parte dei territori è sempre ottima. Nella nostra regione sono presenti realtà straordinarie e vivaci, fatte da persone che vogliono ancora mettersi in gioco. Il nostro ruolo è quello di incentivare il più possibile, di creare possibilità, facendo in modo di creare reti e sinergie, nell'unica ottica di rilancio per tutte e tutti", commenta il capo di gabinetto della regione Lazio, Albino Ruberti.



Ruspoli di Cerveteri Sforza

Premesso che la Costituzione italiana ha abolito i titoli nobiliari; premesso che così come disciplinato dalla XIV disposizione transitoria riguardo il raro possibile diritto ad integrare al proprio cognome il predicato, l'Ufficio Araldico della Presidenza del Consiglio ha attribuito a Sforza Ruspoli il diritto esclusivo e perenne di integrare il proprio cognome con il predicato di Cerveteri. Dopo sette anni il Tribunale di Roma con la sentenza n. 4100/2020 pubbl. il 25/02/2020 RG n. 72492/2016 Repert. n. 3942/2020 del 25/02/2020, ha stabilito quanto sopra. Questa sentenza è passata in giudicato il 3 dicembre 2020 a firma del Cancelliere del Tribunale di Roma.

La sentenza inoltre fa un preciso riferimento alla bolla-chirografo del 1709 di Papa Clemente XI che ha attribuito il titolo di principe di Cerveteri a Francesco Maria Ruspoli e a sua volta a tutti i suoi eredi e successori comunque possessori di Cerveteri, elevando anche le terre di Cerveteri a principato per stima e gratitudine per aver il principe Francesco Maria Ruspoli creato a sue spese il Reggimento Ruspoli al fine di contribuire alla difesa dei confini degli Stati Pontifici (vedi il grande quadro di Alessandro Piazza del Reggimento Ruspoli in piazza Santi Apostoli a Roma)



Nella foto sopra, Sforza Ruspoli di Cerveteri



Nella foto sopra, Pssa Maria Pia Ruspoli

La presenza di Casa Ruspoli a Cerveteri

I Ruspoli che acquistarono il feudo di Cerveteri nel 1674, subentrando alle Famiglie Orsini e poi Caetani, è la Famiglia che più si inserisce nella scoperta e nella storia della civiltà etrusca. Non va dimenticato che è stato il Principe Ruspoli a partire dal 1870 a promuovere gli scavi archeologici con risultati sorprendenti che sono un vanto mondiale custodito in gran parte a Roma nel Museo Etrusco di Villa Giulia. I Ruspoli si insediarono in quella che era l'antica capitale aristocratica degli etruschi; nel 1674 il Governo dei Ruspoli ottenne il gradimento degli abitanti che lo preferirono alla Sacra Congregazione accusata di abusare nell'imposizione delle gabelle e gli effetti positivi del nuovo governo furono immediati. Alla fine del Seicento, Cerveteri venne arricchita di due cappelle, San Rocco e Santa Maria della Fonte, vennero riparate le Chiese, si fece il passetto tra il Palazzo e la Chiesa di Santa Maria Maggiore, si restaurò la Bocchetta, venne riaperto inoltre l'ospedale per soccorrere quanti venivano colpiti dalla malaria, venne costruito il Granarone in relazione alla grande produzione di grano. Nel 1709 Cerveteri con la Bolla - Chirografo del 1709 di Papa Clemente XI che ha attribuito il titolo di Principe di Cerveteri a Francesco Maria Ruspoli e a sua volta a tutti i suoi eredi e successori comunque possessori di Cerveteri; elevando le terre di Cerveteri a Principato, per stima e gratitudine, avendo il Principe Francesco Maria Ruspoli creato a sue spese il Reggimento Ruspoli per contribuire alla difesa dei confini degli Stati Pontifici vedi il grande quadro del Reggimento Ruspoli di Alessandro Piazza. Dal 1705 al 1709 Friedrich Handel fu il Maestro di Cappella di Casa Ruspoli, in quel periodo compose per la famiglia 60 tra opere e cantate, soggiornando poi anche a Cerveteri ove fu ispirato nella composizione della

Diana Cacciatrice.

Il Borgo nell'800 aveva circa 240 abitanti. Nel 1816 ebbe fine l'età feudale e il governo di Cerveteri ritornò allo Stato Pontificio. A quell'epoca il 90% del territorio era di proprietà di Casa Ruspoli che lo teneva a pascolo. Nel 1910 il Principe Giovanni Ruspoli realizzò la prima bonifica integrale dell'agro romano dall'Aurelia al mare, debellando per sempre la malaria. Fu in assoluto la prima bonifica realizzata nel Lazio prima ancora di quelle mussoliniana memoria. Sempre Giovanni Ruspoli creò il Canale Egle, grazie al quale l'acqua per le irrigazioni fluiva dalle sorgenti del Vaccino a Campo di Mare, irrigando la bonifica. Cosicché per oltre cinquant'anni, prosperarono circa 40 famiglie di mezzadri che hanno potuto rifornire il mercato di Roma con primizie ortofrutticole. Nel primo dopoguerra, prima della riforma agraria per andare incontro alla popolazione cerretana, Francesco Ruspoli ha ceduto alle famiglie locali quattrocento ettari "a miglier cultura", purtroppo successivamente questi terreni sono stati utilizzati dai cittadini per l'espansione urbana. Nell'immediato dopoguerra l'Ente Maremma ha espropriato circa quattromila ettari per distribuirli in piccoli lotti ai coltivatori diretti che hanno a loro volta ceduto i loro terreni a famiglie romane in cerca di villette per la loro seconda casa, distruggendo così il paesaggio e la ricchezza di quei terreni dove pascolavano seimila pecore, che oltre alla lana producevano formaggi, ricotte e carne. Negli anni '50 il Principe Sforza Ruspoli dona allo Stato l'antica Rocca nel Centro di Cerveteri per dar luogo alla creazione del Museo Etrusco Cerite dedicato alla memoria di sua madre, Claudia Ruspoli. Il principe Francesco Ruspoli cede alla Diocesi Di Porto e Santa Rufina le case prospicienti le Case Grifoni; purtroppo queste case furono abbattute insieme

a parte della cinta muraria per dar luogo alla costruzione della nuova Chiesa contigua all'antica Chiesa del 1100 in piazza Santa Maria. La nuova Chiesa fu edificata anche con una cospicua somma donata da Casa Ruspoli. In quegli anni Sforza Ruspoli cede allo Stato la Necropoli Etrusca oggi riconosciuta dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Sforza Ruspoli insieme alle Famiglie Rallo, Morbidelli e Ruzzenenti ha costruito negli anni '80, la frazione di Cerenova, dotandola della stazione ferroviaria Marina di Cerveteri e della bella Chiesa dedicata a San Francesco. Opere per le quali in un periodo di ben sei anni, hanno lavorato circa 600 operai. Sforza Ruspoli inoltre, nella località Beca su 131 ettari diede impulso allo sviluppo agricolo con circa 300 contadini (interessante constatare che le donne lavorano cantando) per la produzione di rose, pesche, nettarine e uve da tavola, i prodotti venivano venduti sul mercato europeo. La mancanza di dazi sulle importazioni straniere di prodotti equivalenti alla metà del prezzo, costrinsero l'azienda ortofrutticola alla Beca a chiudere. Sforza ha ceduto al Comune il piano superiore delle Case Grifoni per fini culturali, inoltre ha donato una grande sala per conferenze al piano terreno di Palazzo Ruspoli dedicandola al Principe Giovanni Ruspoli. La famosa collezione ornitologica di Casa Ruspoli è stata donata al Comune e ora purtroppo giace abbandonata così come resta in stato di abbandono la piazza Comunale di Santa Maria prospiciente il Palazzo che doveva diventare il salotto centro culturale di Cerveteri. Tutti i progetti e i finanziamenti ottenuti per finanziare la Piazza non sono stati utilizzati dal Comune e le donne che vanno a lavorare in campagna non cantano più. Dal 2013 al 2021 Cerveteri purtroppo ha creato solo povertà nell'immobilismo.

, la storia in un predicato



📷 Nella foto, il "Reggimento Ruspoli" presenta le Armi a Papa Clemente XI (1709 vedi Bolla Pontificia) di Alessandro Piazza.

Cenni storici di Casa Ruspoli (già Marescotti)

Mario lo Scoto discendente dalla Famiglia scozzese Douglas condottiero di Carlo Magno con 1500 soldati contribuì nel 779 a liberare Roma dai Longobardi per restituirla al Papato. Nella primavera del 799 salva il Papa Leone III dall'attentato, splendidi gli affreschi a Palazzo Marescotti di Bologna che riprendono il momento del ringraziamento a Mario lo Scoto. Riniero Marescotti, Cardinale di San Sergio e Biagio 18 dic. 1144. Corrado, cancelliere dell'imp. Federico II nel 1249. Ercole (1438-1518) gonfaloniere di Bologna ottiene, con il fratello Agamennone, senatore di Roma nel 1494 e nel 1500, dall'imp. Federico III il privilegio di aggiungere allo stemma il capo dell'Impero. Il figlio Sforza passa nel 1520 a Roma e diventa conte di Vignanello (4 feb. 1536) e di Parrano, per successione Farnese. Sforza Vicino Marescotti, fratello di Santa Giacinta, sposa Vittoria Ruspoli, ultima discendente del capoparte ghibellino Neri (viv. a Firenze nel 1266) sepolto a S. Maria Novella. Sotto la tutela del figlio, Card. Galeazzo, il nipote Francesco assume nome e armi dei Ruspoli per surrogazione piena (breve di Clemente XI, 16 sett. 1704). Francesco Ruspoli è creato principe di Cerveteri (5 feb. 1709). March. di Riano (1710), pr. Ruspoli (1721). Il nipote Orazio Ruspoli

pr. di Parrano (1733). Francesco, terzo principe di Cerveteri, con breve di Pio VII del 1807 fu nominato Maestro "veluti hereditarius" del Sacro Ospizio Apostolico per surrogazione alla famiglia Conti (che lo deteneva dal 1420). Benedetto XV, con breve 28 magg. 1916, crea il Pr. Alessandro Ruspoli, collare dell'Ordine del Cristo, Gran Maestro del Sacro Ospizio Apostolico. Si sono estinte in Casa Ruspoli le seguenti Famiglie: Marescotti, Farnese, Capizucchi, Conti di Segni e di Tuscolo. Si sono imparentate con il Casato Ruspoli le seguenti famiglie: Orsini, Bonaparte, Colonna, Del Drago, Baglioni, Massimo, Torlonia, Salviati, Aldobrandini, Matarazzo, Florio, Afan de Rivera, Berlingieri, Khevenhuller, Borghese, Lante Della Rovere, Davis, Esterhazy, Visconti di Ozzano e di Modrone, Ferragamo. In completamento al quadro nobiliare della famiglia che discende per vie matrimoniali da Augusto III, Re di Polonia Elettore di Sassonia, la stessa Casata della Regina Vittoria d'Inghilterra. Gli Archivi del Casato Ruspoli e Marescotti sono custoditi nell'Archivio Segreto Vaticano.



È il Principe Francesco Ruspoli a rappresentare la continuità della famiglia

Chi rappresenta oggi la continuità della Famiglia con il coordinamento di tutti i rami della stessa?

È il Principe Ruspoli Francesco, Principe di Cerveteri, Conte di Vignanello, Marchese di Riano, Nobile di Viterbo e di Orvieto, nato nel 1967, Gran Cancelliere del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, Presidente Associazione Ex Alunni John

Cabot University, Private Banker Banca Generali, sposato con la Principessa Angelica Visconti Ferragamo, hanno due figli Alessandro 6 anni e Vittoria 4 anni.

In base a quali caratteristiche il Principe Ruspoli può ricoprire questo importantissimo ruolo?

Deve avere una sola caratteristica: servire con umiltà

Santa Romana Chiesa nella Sua Missione di aiutare in tutto il mondo i più poveri tra i poveri e denunciando i potenti che ostacolano i processi di pace, denunciando i responsabili di tante disuguaglianze. Chi non ha queste caratteristiche non può rappresentare la tradizione di 1200 anni e la continuità di Casa Ruspoli.

Allora esiste ancora il Maggiorasco?

Il Maggiorasco è un Istituto giuridico di origine spagnola, diffuso soprattutto nel 16° sec. e con l'Unità d'Italia fu abolito definitivamente, per cui un patrimonio, allo scopo di assicurarne l'integrità, veniva trasmesso, nell'ambito della stessa Famiglia.

È situato nel cuore della cittadina di Cerveteri, nella meravigliosa Piazza Santa Maria, di fronte al rinomato Museo Etrusco, tecnologicamente il più avanzato dell'alto Lazio. L'edificio, dalla facciata di grande sobrietà, è caratterizzato da un elegante colonnato su due piani che, in particolare nel piano alto, crea una bellissima terrazza coperta dove è possibile sedersi o ammirare il panorama. Costituito dalla sovrapposizione di due alzati di epoche diverse, il palazzo fu probabilmente edificato nella sua prima struttura da Franceschetto Cybo o da

Il cinquecentesco Palazzo dei Principi Ruspoli di Cerveteri, è uno degli edifici storici più belli e importanti d'Italia

Bartolomeo della Rovere nel Quattrocento. Tra il 1517 e il 1533 fu sottoposto a una profonda ristrutturazione voluta da Gentile Virginio Orsini. Le finestre e il portale conservano a tutt'oggi la struttura cinquecentesca con archi a tutto sesto, mentre il portico, la loggia e altre strutture interne sono state aggiunte in seguito. Probabilmente nel XVII secolo. Le sue

stanze custodiscono affreschi del Rossi (allievo di Benvenuto Cellini) su soffitti e pareti, e sono adornate da meravigliosi bassorilievi opera di Benvenuto Cellini. Il Salone delle Feste, che si estende per più di 200 mq, propone un'accoglienza indimenticabile. nel palazzo hanno soggiornato personaggi famosi come Papa Innocenzo VIII, che veniva in

queste terre per la caccia al cinghiale, il famoso scrittore inglese David Herbert Lawrence, che ha vissuto qui durante il suo soggiorno italiano, e il musicista Georg Friedrich Händel, che compose proprio in questo luogo la celebre cantata "Diana Cacciatrice". In seguito, essendo la città di Cerveteri nota per la sua Necropoli Etrusca, vari archeologi di fama internazionale

hanno soggiornato al Palazzo dei Principi Ruspoli di Cerveteri per seguire gli scavi della Necropoli tra cui, nei primi anni del Novecento, Re Gustavo di Svezia, grande appassionato di archeologia. Mentre recentemente la Principessa Margaret d'Inghilterra è stata ospite nel palazzo dei Principi Ruspoli. Forte di questa tradizione di accoglienza secolare, il Palazzo è stato trasformato oggi in una residenza con quattro suite esclusive e in una location per eventi professionali e privati, disponibile anche per set cinematografici.

I manifestanti: "Voi la famiglia costosa, noi il vostro bancomat"

Ai Fori Imperiali la protesta pacifica di centinaia di lavoratori dell'Alitalia

Centinaia di lavoratori Alitalia sono scesi di nuovo in piazza a Roma. Gran parte dei manifestanti si è posizionata in via dei Fori Imperiali, a due passi da piazza Venezia, mentre una delegazione sindacale ha avuto l'autorizzazione per raggiungere il Campidoglio dove si sta svolgendo il consiglio straordinario proprio sull'azienda del trasporto aereo. "Voi la famiglia costosa, noi il vostro bancomat", uno dei cartelli esposti dai manifestanti che indossano in alcuni casi le divise in altri le casacche gialle con il logo della compagnia di bandiera. "Sono 20 anni che i lavoratori pagano i danni fatti da manager criminali", si legge su un altro cartello. In piazza è spuntata anche la bara, sorretta da alcuni rappresentanti della Cisl Lazio, sulla quale fanno bella vista alcune bandiere europee. "La comunità europea vuole 'atterrare', la politica italiana vuole 'sotterrare', noi vogliamo solo lavorare", si legge su un cartello sorretto da uno dei tanti manifestanti.

Alitalia, lunedì presidio dei lavoratori degli appalti a Fiumicino

"Lunedì, 19 aprile dalle 9 alle 12, saremo in presidio di fronte al palazzo Alitalia, a Fiumicino, per chiedere chiarezza im-



diata sulla tutela e la continuità dei contratti di appalto e sul mantenimento dei livelli occupazionali e retributivi dei lavoratori tutti dell'indotto aeroportuale, persone che gestiscono attività indispensabili per la continuità e il rilancio del comparto. Esigiamo inoltre il pagamento immediato degli stipendi dei lavoratori che si occupano della pulizia e della sanificazione degli uffici, degli hangar e delle sale vip di Alitalia, ma già da subito vogliamo certezza sulla tutela e la continuità dei contratti di appalto". E' quanto si legge in una nota di Valentina Italiano,

Sara Imperatori e Giuliano Scarselletti, rispettivamente della Filcams CGIL Roma Lazio, Fisacat-CISL Roma Capitale e Rieti e Uil Trasporti Lazio. "L'ennesima crisi Alitalia - aggiungono - rischia di avere effetti devastanti sui lavoratori dell'aeroporto di Fiumicino che garantiscono l'efficienza dei servizi conferiti in appalto. Negli anni e per le diverse criticità che hanno interessato la Committenza, i lavoratori degli appalti hanno pagato a caro prezzo le riorganizzazioni aziendali: tagli nei servizi, chiusura di locali, incertezza sui pagamenti degli stipendi e sulla continuità occupazionale. Oggi la crisi del settore, determinata dalla pandemia in corso, si sovrappone alle difficoltà di una compagnia di bandiera che rischia di essere pesantemente ridimensionata anche in termini occupazionali ed è di due giorni fa la notizia del mancato pagamento degli stipendi dei lavoratori della Miorelli Service Spa, già decurtati per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali. È necessario che le istituzioni, il gestore aeroportuale e la Committenza dei servizi di pulizia si assumano la responsabilità di non abbandonare i lavoratori degli appalti. Per parte nostra, faremo tutto il possibile affinché migliaia di lavoratori non restino senza prospettive".

Nicola Zingaretti su Alitalia: "I danni sono stati fatti in passato"



"La storia di Alitalia la conosciamo tutti: non credo che i danni fatti in passato debbano essere pagati dai lavoratori". Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, a margine di un evento a Roma. "Roma è una grande capitale europea e mondiale, dopo la crisi saremo investiti da una ripresa economica nella quale l'Italia potrà essere protagonista. Ospiteremo eventi planetari a partire dal grande Giubileo del 2025. Il mio appello è che nel confronto che so esserci con Bruxelles, si tenga in piena considerazione che parliamo di una possibile grande azienda italiana che va tutelata e rilanciata, non facendo sprechi ma essendo ambiziosi sul futuro dell'Italia. Sono assolutamente convinto - ha detto - che si sta ponendo l'attenzione dovuta a questa grande scommessa e bisogna essere vicini a chi, in questo momento, ha paura di perdere il posto di lavoro. Nel tempo della pandemia non bisogna dimenticare che quando parliamo di Alitalia, parliamo anche di vite che rischiano di precipitare perché si eliminano certezze", ha concluso Zingaretti.

Certamente dall'Europa arrivano indicazioni e richiami e è per questo che l'obiettivo deve essere quello di conciliare la normativa europea con gli interessi economici e di crescita. Da tempo, e lo ribadiamo anche in questa sede, chiediamo l'elaborazione di un piano industriale differente da quello fino a ora proposto, che punti su innovazione, sviluppo, sicurezza, revisione dei contratti di leasing, gestione del carburante, recupero del settore cargo e manutentivo.

La trattativa indubbiamente non è facile ma i punti di forza su cui fare leva non mancano, a cominciare dal trattamento sulla capitalizzazione al pari di quanto avvenuto per Lufthansa e Air France. Seppur con le dovute differenze di gestione non possiamo essere l'unico paese senza una propria compagnia di bandiera, quale asset e infrastruttura strategica - continua l'assessore regionale - Sebbene sia una trattativa nazionale, siamo pronti come Regione Lazio a collaborare e a fare la nostra parte in base alle nostre competenze, come già fatto a favore dei lavoratori e delle aziende dell'indotto.

Siamo inoltre pronti con un nuovo provvedimento che porteremo in collegato al bilancio regionale. Rimangono ferme competenze e responsabilità: come ente territoriale non possiamo sostituirci al nazionale né sulle scelte né sui progetti, proponendo tuttavia soluzioni che crediamo positive e di salvaguardia degli interessi collettivi".

Tassa di soggiorno, sì al patteggiamento per il suocero di Conte

Sì al patteggiamento della condanna a un anno e due mesi per peculato per il manager Cesare Paladino, padre della compagna dell'ex presidente del consiglio Giuseppe Conte, chiamato in causa quale amministratore della società che gestisce il Grand Hotel Plaza di Roma. La I sezione penale della Cassazione, in particolare, ha annullato senza rinvio dell'ordinanza con cui il giudice del-



l'esecuzione del tribunale di Roma aveva revocato la sentenza. Nella sostanza è stato accolto il ricorso della Procura di Roma.

"Bene lo sblocco di 57 opere"

"Lo sblocco di 57 opere, con la nomina dei commissari, è un'ottima notizia per l'Italia: per Roma e il Lazio parliamo di circa 10 miliardi di euro di investimenti, con cui si dà il via a interventi fondamentali come il completamento della Orte-Civitavecchia, il potenziamento della Salaria, la Cisterna-Valmontone". Lo scrive sulla sua pagina Facebook, il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Per la Capitale partono finalmente il



progetto per la chiusura dell'anello ferroviario e gli investimenti per la Metro C, che rivoluzioneranno la mobilità della Capitale. E arrivano opere fondamentali anche per connettere il nostro territorio con le altre regioni dell'Italia centrale, come il potenziamento della linea ferroviaria Roma-Pescara e della Orte-Falconara. Ci abbiamo lavorato per anni. Ora massima velocità e impegno di tutti per far partire i cantieri e cambiare l'Italia".

Di Berardino (Lazio):

"Alitalia si può rilanciare"

"Vi sono alcuni grandi obiettivi a cui non possiamo e non dobbiamo rinunciare. Il primo è avere una grande compagnia di bandiera che possa coprire le rotte nazionali, europee e intercontinentali." Così Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro, Scuola e Formazione della Regione Lazio intervenendo in aula Giulia Cesare in occasione del consiglio straordinario su Alitalia. "Attualmente in Alitalia sono impiegati oltre 11 mila lavoratori, per l'85% residenti nel nostro territorio: un ridimensionamento della compagnia area o una sua frammentazione rappresenterebbe un problema occupazionale che non ci possiamo permettere, specie in questo momento.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Si pensa a un progetto per installare colonnine di ricarica per veicoli elettrici. A lanciare l'allarme il Movimento 5 Stelle di Cerveteri

“Palude di Torre Flavia, assedio continuo”

Dopo l'ipotesi di un distributore di carburante nei pressi della Palude di Torre Flavia (poi bocciata dalla Regione Lazio) ora l'Oasi protetta sembra essere “minacciata” dall'installazione di colonnine di ricarica veicoli elettrici. A lanciare l'allarme è il consigliere del Movimento 5 Stelle di Cerveteri, Alessandro Magnani. “I rischi per l'area protetta – fa notare il consigliere pentastellato – rimangono alti per una serie di criticità immutate, non ultime l'incremento di traffico veicolare che si verrebbe a creare per il rifornimento GPL e per il previsto “punto di ristoro”. “La Regione allora dichiarava: “In estrema sintesi, si ritengono specialmente critici gli effetti di sottrazione e degradazione di aree rilevanti per l'alimentazione, che si configurano come habitat di specie, di perturbazioni di tipo indiretto legate alle emissioni luminose e sonore e di rischio di contaminazione chimica. Tali aspetti assumono speciale rilievo in considerazione della prossimità dell'area di intervento alla ZPS e della stretta relazione tra gli ambienti acquatici e igrofilici posti nel Sito Natura 2000, con valenza di rifugio per l'avifauna, e le aree esterne a conduzione agricola tradizionale, con propensione all'allagamento periodico, che costituiscono aree di alimentazione”. Aggiungeva inoltre “[...] di non poter escludere che il progetto possa comportare significativi impatti di tipo indiretto sugli obiettivi di conservazione della ZPS in termini di perdita, frammentazione e degradazione di habitat di specie tutelate dal Sito e di effetti negativi di tipo indiretto su specie animali di interesse unionale, e di confermare quindi che il progetto non sia assensibile”. “La prima volta il Comune di Cerveteri se ne lavò praticamente le mani, trincerandosi dietro la regolarità formale della richiesta, senza esprimere neanche un parere esplicito di dissenso – ha proseguito ancora Magnani – una volontà politica di salvaguardia od un intervento proattivo presso gli enti preposti per evidenziare i rischi ambientali evidenti di questa iniziativa”. “Anzi, il sindaco fece trapelare in un'intervista anche una certa soddisfazione per quello che sarebbe stato solo l'inizio dello “sviluppo” in quell'area. L'obiettivo, ormai più celato ormai è una progressiva urbanizzazione della strada che unisce Cerveteri e Ladispoli, che va avanti da decenni”. “Fin dal 2019, insieme ad altri cittadini ma soprattutto ai volontari dell'Oasi, mi sono adoperato ed oggi con il mio gruppo sostenitore e con tutti i mezzi che avevamo per coinvolgere le istituzioni interessate, grazie anche come sempre al supporto dei volontari in primis. Insieme a tutti coloro che hanno consapevolezza del tesoro naturale che abbiamo in casa, ci siamo confrontati ed abbiamo cercato di alzare l'attenzione e trovare il



modo di rendere evidente l'assurdità del progetto”. “Nello scorso Novembre del 2019 partecipammo come cittadini uditori all'incontro del Comitato Istituzionale del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia, convocato dalla Regione per ascoltare gli enti interessati e tenutosi presso gli uffici del Comune di Cerveteri. Anche in quella sede facemmo tutte le nostre rimozioni, mentre il Comune metteva già allora le mani avanti sull'impossibilità di agire sebbene, per obbligo procedurale, avesse

dovuto sottoporre il progetto alla valutazione ambientale della Regione stessa, come citato sopra”. “NON CI ARRENDEREMO DI FRONTE AD OGNI PROGETTO NELL'AREA. Faremo ancora tutto quanto è nelle nostre possibilità per proteggere il tesoro ambientale di Torre Flavia, del quale tutti dobbiamo sentirci custodi, e per scongiurare quest'avanzare di urbanizzazioni che niente hanno a che vedere con il vero sviluppo “green” sostenibile”. “Abbiamo già evitato, proprio nel corso degli ultimi mesi, che la pista

ciclabile progettata per unire Campo di Mare e Ladispoli passasse nel bel mezzo dell'Oasi, intervenendo anche presso Città Metropolitana, evidenziando i rischi connessi e ottenendo di far riprogettare la ciclabile su un percorso alternativo, ovvero la comunicante ed adiacente Via del Bagolaro”. “Ma noi siamo una piccola parte e con noi c'è bisogno anche di voi, semplici cittadini, che difendono la propria parte di polmone verde”. “È difficile vincere contro chi non si arrende mai”.

Mamma Silvia sulle difficoltà burocratiche:

“Non tutte le famiglie hanno la forza di affrontare situazioni simili”. Ieri sera il servizio a Striscia la Notizia

Marco e Francesco, parte una nuova raccolta di fondi

“La malattia dei nostri figli ci impedisce di andare a lavorare e non ci possiamo permettere difficoltà per colpa di questioni burocratiche”. Silvia è la mamma di Marco e Francesco Camerini, due ragazzi di 7 e 12 anni affetti dalla malattia di Batten e da tempo lotta contro le difficoltà burocratiche che deve affrontare a causa della difficile situazione in cui vive la sua famiglia. La storia di Marco e Francesco e le loro difficoltà sono state raccontate ieri sera grazie a un filmato dell'attore e regista Leonardo Pieraccioni in un servizio su “Striscia la notizia”. È stata organizzata anche una raccolta fondi per aiutare la famiglia a dotarsi di due mezzi per poter portare i ragazzi a Roma per svolgere una speciale terapia sperimentale rivolta a loro. Una situazione complessa che ha spinto la famiglia di Valcanneto, frazione di Cerveteri, a chiedere aiuto a varie istituzioni e la risposta maggiore l'hanno avuta dal vicino Comune di Ladispoli, in questi anni. Per meglio affrontare la situazione, i due fratelli sono stati anche divisi tra la mamma e il papà, separati. “Speravamo di avere un supporto



dalla piccola comunità e invece siamo dovuti andare avanti per arrabbatture e avvocati”, ha detto la mamma Silvia, questa mattina a Fabio Bellucci. “Non tutti i genitori hanno la forza per far valere i propri diritti” ha aggiunto riferendosi anche alla grave situazione riscontrata con il Distretto che riunisce Cerveteri e Ladispoli. Difficoltà che sono giunte anche dalla Asl con continue richieste dello stato di salute di Marco e Francesco, la cui malattia, però è tale da non poter migliorare nel tempo. Anche l'istituzione scolastica non sembra portatrice di soluzioni. “Ci è stata offerta la Dad – dice Silvia –. Non ci serve a niente, i miei figli hanno

bisogno di una didattica sensoriale”. Il Sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando, sempre nella stessa trasmissione ha spiegato che della questione del Distretto si è già più volte parlato con il Sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci. “Conosciamo bene la vicenda di Marco e Francesco – dice Grando –. Abbiamo cercato di dare una mano concreta, anche durante la sagra del carciofo”. “È un problema generale della Pubblica Amministrazione di prendersi cura di situazioni così particolari. Se viene proposta la Dad a un bambino con quelle difficoltà è un prendere in giro la famiglia”, ha concluso Grando.

*CasaPound:
al via la campagna
#apriresenzacondizioni,
“politiche restrittive
inutili e fallimentari”*



Aprire senza condizioni. Questo lo slogan lanciato da CasaPound Italia contro le misure restrittive del Governo e affisso nelle principali piazze di più di 100 città italiane. È ormai sotto gli occhi di tutti che il sistema di chiusure, coprifuoco e restrizioni degli spostamenti non sta funzionando per arginare l'emergenza sanitaria e, al contrario, sta creando una seconda emergenza, economica e sociale. L'unica strada percorribile è un programma di aperture che consenta a tutti i settori un reale e concreto ritorno al lavoro: i ristori non bastano ed è sempre più necessario scongiurare un definitivo tracollo economico del paese. Questo non significa un “tana libera tutti” ma un ritorno a semplici regole che avevano permesso durante l'estate di riaprire tutti i settori, da quello della ristorazione fino al mondo della cultura e dello spettacolo, lasciando tirare un sospiro di sollievo a imprenditori e lavoratori. Una prima vittoria, ottenuta grazie alle manifestazioni di questi ultimi giorni, è l'annuncio del Governo del ritorno delle zone gialle ma serve fare di più. Pass vaccinali, coprifuoco, uso esclusivo del pagamento elettronico sono misure inutili e dannose. Quello che serve realmente è un potenziamento reale del sistema sanitario e un'iniezione concreta di risorse economiche.

Sulla sponda di quanto dichiarato ieri da Draghi, chiesto al Sindaco e all'Assessore di aumentare la superficie destinata a queste attività

Menasci (Lega) chiede più spazio per i tavolini

La dichiarazione di ieri del Presidente del Consiglio Draghi ha dato una boccata di speranza alle attività di ristorazione. I due punti principali per permettere ai ristoranti di riaprire saranno lo spazio esterno a disposizione e il fatto di avere, a partire da oggi, nove giorni per organizzarsi. “Draghi ha dato il via libera alla ristorazione. Chi ha i tavoli all'aperto potrà lavorare”,



dice Roberto Menasci (Lega Salvini premier Cerveteri). “Chiedo pertanto all'amministrazione comunale, in primis all'assessore e al sindaco, di aumentare immediatamente, le superfici destinate a tali attività”, aggiunge. “Lunedì 26 è vicino - conclude Menasci -. Il settore ha tremendamente bisogno di lavorare in sicurezza e con le giuste distanze”.

Il Sindaco di Ladispoli richiama al buon senso per evitare un "Effetto Sardegna" Covid, il 26 aprile si riapre Grando "Non è un libera tutti"

Non è un libera tutti", avverte il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando, intervistato questa mattina da Fabio Bellucci. "Con un minimo di buon senso si potrebbe convivere con la pandemia - spiega Grando -, portando avanti il piano di vaccinazioni". "Molti stanno attendendo con ansia la possibilità per riprendere a lavorare", aggiunge. Il Sindaco di Ladispoli ha commentato le dichiarazioni di Draghi alla conferenza stampa di ieri sera specificando due questioni fondamentali. La prima è che, appunto, dal 26 aprile prossimo si dovrà fare di tutto per evitare un "Effetto Sardegna" con un aumento repentino dei contagi a causa dell'abbassamento generale della guardia. L'altro è invece il problema del presidio del

territorio da parte delle Forze dell'Ordine. "Come Amministrazione Comunale abbiamo mantenuto i contatti con le Forze dell'Ordine - dice Grando -, segnalando di volta in volta le zone a più alto rischio di assembramento". "Gli agenti non erano in un numero sufficiente prima della pandemia per controllare il comprensorio, figuriamoci oggi con la necessità di monitorarlo costantemente", ha aggiunto. "Abbiamo chiesto già a marzo scorso un aumento dell'organico e devo dire che questo è arrivato nei momenti di maggiore criticità", afferma il Sindaco. "Noi rimaniamo sempre con 15 o 16 agenti di polizia locale - spiega -. Siamo in attesa che la Prefettura prenda in consegna l'immobile per la nuova Questura e

siamo in contatto costante con i loro tecnici". Grando sottolinea come un anno fa l'Amministrazione si sia data molto da fare per liberare e mettere a disposizione la struttura: "Stanno andando più lentamente di quanto ci aspettavamo", conclude il Sindaco. E sull'affermazione di Salvini che il 26 aprile prossimo sarà "una nuova Liberazione", il Sindaco è convinto che il leader della Lega non volesse sminuire la ricorrenza del 25 aprile.



MoVimento 5 Stelle:
"idee per il futuro"



"In tempi migliori ci avresti trovato in piazza con un banchetto, al bar a dibattere civilmente o per strada dando informazioni a semplici cittadini che credono in un cambiamento, generazionale, ma soprattutto morale della politica italiana. Questo periodo poco felice, con relazioni e contatti sociali ridotti al minimo indispensabile non può impedirci di confrontarci, ascoltare o ricevere critiche costruttive dai cittadini. La tecnologia ci permette di "incontrarci" con un semplice click o un banale accesso. Il MoVimento 5 Stelle nasce dalla rete e nelle piazze, vieni a conoscere i nostri consiglieri, i nostri attivisti, le nostre idee. Sviluppiamo insieme quell'intelligenza collettiva a cui auspicava Gianroberto Casaleggio. L'appuntamento è #venerdì 23 aprile alle ore 21. Se sei interessato a partecipare manda la tua mail o il numero di telefono a questi recapiti (ladispolinquestelle@gmail.com, messaggio whatsapp al 3467791826 oppure messaggio Messenger sulla pagina Movimento 5 Stelle Ladispoli) e poche ore prima della riunione ti gireremo il link per accedere nella videoconferenza. Distanti, ma uniti." MoVimento 5 Stelle Ladispoli

Il consigliere Ascani: "Come promesso, andiamo avanti insieme seguendo passo passo l'iter del contributo di 300.000 euro" La Palude di Torre Flavia nei pensieri di Città Metropolitana di Roma Capitale

Quarta volta siamo andati direttamente sul posto per un sopralluogo che ci aiuta a comprendere meglio un insieme di interventi finalizzati al recupero e fruizione del Monumento naturale. Sinteticamente: - il recupero del sentiero lato via Roma; - il rifacimento della recinzione lato fossa sentiero dei pescatori; - il ripristino dei sentieri di visita dell'area cd Stallonara; - interventi di sistemazione dei canali; - interventi sulla vegetazione; - interventi di regimazione acque (chiusa); - interventi di arredo e informazione per la fruizione (staccionate, bacheche, pannelli ecc); - il recupero dell'area ex parcheggio e la realizzazione dei percorsi di accesso dal lato nord; - la bonifica



ca dell'area ex Zelio; - il recupero del sentiero cd dei cavalli. Seguiranno ulteriori aggiornamenti. Dopo aver presentato gli emendamenti al bilancio della Città Metropolitana di Roma Capitale, che hanno permesso di stanziare per la Palude di Torre Flavia di Ladispoli e Cerveteri un importo totale di intervento di € 300.000, iniziamo ad entrare nello specifico, per capire come saranno impiegati questi fondi. Così come relazionato dagli uffici: Questi emendamenti permetteranno "Opere di manutenzione finalizzate alla salvaguardia, alla gestione, alla messa in sicurezza e fruizione del Monumento Naturale "Palude di Torre Flavia"

"Scalo è ridotto a una latrina, impossibile sostare in sala d'aspetto" Vagabondi alla stazione, lamentele dei cittadini: "Sono lì da due mesi"

Vivono in stazione a Ladispoli solo che di fatto lo scalo ferroviario è la loro casa. E questo aspetto crea disagio a cittadini e passeggeri che si trovano a passarci. Un cittadino ha contattato la Redazione per denunciare quanto vede tutti i giorni, ovvero alcuni stranieri senza dimora che rendono invivibile la stazione. "Si vede uno scempio arrivando alla stazione - dice il cittadino - già all'arrivo si annusano odori terribili, una cosa vergognosa. La usano come fosse un bagno pubblico e non è accettabile. Le istituzioni dove sono? Chi li accudisce? Devono sostare sulla panchina accampati con i rifiuti? Si sa che sono stranieri e viene da chiedersi dove siano le istituzioni, che possano prendersi cura di loro. La stazione è nuova ed è un pessimo



mo biglietto da visita per chi arriva qui. Nessuno chiede di emarginarli, ma trovare una soluzione idonea per loro attraverso le associazioni di volontariato".



Mensa in palestra alla Melone, PD: "L'arroganza del Comune colpisce ancora, danneggia tutti"

"Stavolta è l'Assessore Milani ad aggiungersi agli amministratori che con le loro decisioni sulla Mensa-Polifunzionale hanno creato problemi a genitori, alunni, insegnanti, personale scolastico e ora anche ai ragazzi che praticano sport nella palestra. L'assessore Milani è esplicito verso il Preside Agresti: comandiamo noi e facciamo come vogliamo. E a seguire gli immane insulti sui social dei tifosi di questa Amministrazione. Senza ampliare il discorso ai tanti errori fatti dal Comune in questi anni in questa vicenda, chiediamo all'assessore Milani e al Sindaco di rispondere a queste due semplici ma fondamentali domande: 1) La realizzazione della struttura della Mensa-Polifunzionale è stata deliberata dal Consiglio Comunale che ha approvato un project nel quale la destinazione prioritaria della struttura era appunto quella di MENSA e come tale fu consegnata alla scuola. Secondo il project il costo della struttura era ricaricato in quota parte sul costo dei singoli pasti pagati dalle famiglie. Considerato che una decisione di competenza del Consiglio Comunale può essere cambiata solo da un'altra delibera dello stesso Consiglio, esiste questa delibera di modifica? 2) Il Comune ha provveduto a togliere dal costo del pasto della mensa la quota parte che i genitori ancora pagano per una struttura che non è più usata come mensa? E ha calcolato il rimborso ai genitori per i mesi passati dalla decisione del cambiamento fino ad oggi? L'assessore Milani (e il Sindaco) riusciranno a dare queste risposte, senza le quali saremmo in una situazione di illegittimità amministrativa?". Così in una nota a firma del Circolo PD Ladispoli.

Civitavecchia, controlli dei CC 5 persone arrestate per droga

Un bar chiuso per aver violato la normativa anti covid

L'attività di prevenzione e repressione dei reati predisposta dai Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia ha portato, negli ultimi giorni, all'arresto di cinque persone, in tre distinte operazioni, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e la chiusura di un bar per la violazione della normativa anti Covid-19. Sequestrati anche oltre 50 g di cocaina e 100 g di hashish. Nello specifico, i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Civitavecchia hanno arrestato due giovani di Civitavecchia, entrambi con precedenti specifici, che controllati a bordo di un'autovettura sono stati trovati in possesso di oltre 100 g di hashish e della somma di 200 euro, ritenuti provento dell'illecita attività di spaccio. Per i due sono scattate le manette e al termine degli accertamenti, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono



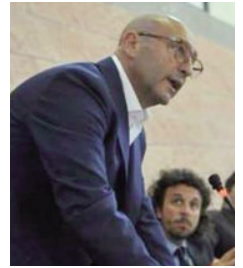
stati ristretti presso le rispettive abitazioni in regime di arresti domiciliari. Gli stessi Carabinieri hanno anche accertato che in un bar del posto alcuni avventori stavano consumando direttamente al banco, nonostante le restrizioni imposte dall'attuale normativa anti Covid-19. Sanzionati il titolare e gli avventori, i militari hanno poi chiuso l'attività per 5 giorni. I Carabinieri della

Stazione di Civitavecchia Principale hanno, invece, arrestato un 33enne romano per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno sottoposto a controllo il giovane mentre si trovava alla guida di un furgone per trasporto di alimenti. A causa dell'eccessivo nervosismo dell'uomo, i militari hanno deciso di approfondire gli accertamenti e ad esito della

perquisizione, è stato trovato in possesso di oltre 30 g di cocaina e della somma di 1.400 euro, verosimile provento di spaccio. L'individuo aveva architettato un ingegnoso sistema di spaccio, muovendosi liberamente anche fuori comune, con il veicolo della ditta, facendo consegne "extra" che gli sono però costate le manette. È stato associato in carcere, in attesa delle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria. Arrestati, infine, altri due cittadini di Civitavecchia che, sottoposti a controllo mentre erano a bordo di un veicolo che proveniva dalla capitale e percorreva la SS Aurelia, sono stati trovati in possesso di 21 g di cocaina e la somma di 1.500. Per i due sono scattate le manette e al termine degli accertamenti sono stati sottoposti ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria. Tutta la droga e il denaro rinvenuti sono stati sottoposti a sequestro.

Forza Italia vicina all'Assessore De Paolis

Facciamo gli auguri a Sandro De Paolis, che è risultato positivo al Covid-19 e si trova pertanto in isolamento fiduciario. L'Assessore è paucisintomatico, e seguito dalle autorità sanitarie, che cogliamo l'occasione di ringraziare per il loro impegno quotidiano al servizio della cittadinanza in questa situazione di emergenza pandemica. Ci teniamo inoltre a precisare che sabato scorso non era in corso alcun sopralluogo al mercato: le famiglie di De Paolis e dell'ex assessore D'Ottavio si sono casualmente e brevemente incontrate durante la spesa e a



loro volta hanno salutato i consiglieri Iacomelli e Perello, che come spesso avviene accompagnavano il Sindaco Tedesco in un giro al mercato.

Nuova giornata di S. Marinella Solidale

Domenica 18 aprile nella sede comunale di Santa Marinella, in via Cicerone 25, si svolgerà una nuova giornata di solidarietà promossa dall'amministrazione cittadina guidata dal sindaco Pietro Tidei con una distribuzione di pacchi alimentari. L'iniziativa, che come sempre ha lo scopo di fornire un piccolo aiuto ai concittadini che si trovano in una situazione di momentanea difficoltà economica, questa volta è stata resa possibile anche grazie alla generosità della società Rinnovo s.r.l. di Santa Severa, della Coldiretti della società GAME di Ivano Iacimelli della Conad dei supermercati Elite e di tanti cittadini che hanno contribuito donando generi alimentari e riempiendo i carrelli solidali posti in alcuni supermercati della zona. La distribuzione che come sempre si svolgerà nel rispetto delle norme anti-Covid avrà inizio alle ore 10 e si concluderà entro e non oltre le 12 e non saranno consegnati pacchi in giorni differenti da quelli stabiliti.

Primo incontro dei Comitati e Associazioni di Civitavecchia con l'Assessora alla Regione Lazio, Roberta Lombardi

Futuro di Tvn, la Regione incontra l'associazionismo

"Giovedì 15 aprile è avvenuto il primo confronto con l'amministrazione regionale richiesto da numerosi comitati e associazioni di Civitavecchia per disegnare un nuovo futuro per la città. L'assessora alla Transizione Ecologica della Regione Lazio, Roberta Lombardi, si è intrattenuta per più di due ore con Dario Menditto e Riccardo Petrarolo, in presenza, e con altri rappresentanti dei Comitati, da remoto, e con i tecnici che hanno ideato le proposte innovative per la città, Angelo Moreno, Franco Padella e Alex Sorokin. Quasi due ore per ascoltare la domanda che viene dal territo-

rio in vista della prossima fuoriuscita dal carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord. È da noi stato ribadito più volte che Civitavecchia e comprensorio sono pronti ad abbandonare l'inquinamento dei combustibili fossili attraverso progetti di comunità energetica, ad emissione zero, in grado di dare risposte in termini ambientali, socio-sanitari e occupazionali. Durante l'incontro è stata espressa la tesi che Civitavecchia intende essere città protagonista della "giusta" transizione ecologica; i tecnici hanno avuto modo di illustrare la proposta di "Porto Bene Comune" e della sua alimentazione energetica a

partire dall'off shore eolico, previsto al largo della costa civitavecchiese. Questo progetto segnerebbe una svolta storica per l'economia cittadina e farebbe di Civitavecchia e del suo porto, in quanto industria collocata all'interno della città stessa, un'avanguardia nel paese e in Europa. L'assessora ha ascoltato con attenzione, ponendo domande e manifestando interesse nel corso della discussione che si è conclusa con la promessa di un prossimo incontro e con il suo personale impegno alla revisione del Piano Energetico Regionale affinché sia allineato alle indicazioni europee. Non c'è transizione ecologica senza



transizione energetica. Non c'è transizione energetica senza Civitavecchia libera da nuovi impianti di energia da fonti fossili". FIRMATO: Comitato SOLE Forum Ambientalista Il Paese che Vorrei Voce a Chi Lavora Luci Spente Il Centro del Buongusto Rete delle Associazioni Collettivo No al Fossile Bio Ambiente Tarquinia Asd. Nessuno Escluso Piazza048 Fridays for Future Civitavecchia Commercio Unito Civitavecchia #mirifiuto

Animali, Pepe: "A San Liborio, gravi episodi di avvelenamento di gatti"

"L'avvelenamento di animali, anche randagi, è reato penale. Chi sta sistematicamente perpetrando questa azione criminale a San Liborio sappia che l'Amministrazione comunale non ha alcuna intenzione di chiudere un occhio e così anche le forze dell'ordine. A maggior ragione perché si tratta di comportamenti irresponsabili anche nei confronti dell'utenza di aree verdi, in particolare di bambini e famiglie con animali domestici. Raccogliamo quindi il grido d'allarme dell'associazione Emergenze pelose, girando le segnalazioni a chi di dovere, e ricordiamo a tutti che sul maltrattamento e addirittura



sull'avvelenamento di animali non può esserci e non ci sarà alcuna tolleranza". Questo quanto dichiara la consigliera comunale Elisa Pepe.

Smiley World Animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneu.it

SEGUICI SU

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

“Il luogo possiede un incommensurabile valore di ordine storico e spirituale”

Nasce il Comitato per la salvaguardia della Chiesa del Convento della Immacolata di Santa Severa

Nasce il comitato per la salvaguardia della Chiesa del Convento della Immacolata di Santa Severa. “Il luogo – spiegano – oltre che dal punto di vista economico e immobiliare, possiede un incommensurabile valore di ordine storico e spirituale. Non solo per la religiosità, la storia e la comunità di Santa Severa ma anche e soprattutto per la valenza e il sedimento che rappresenta l'avvenuta permanenza in quel luogo del Santo Papa Giovanni Paolo II”. “A tale riguardo i promotori – oltre alla necessità di confermare che uno spazio sacro non può essere oggetto di negoziazione – non hanno dunque intenzione di entrare nel merito delle vicende



e nelle ragioni della compravendita”. “Viepiù, sostengono la necessità di un intervento e di un confronto a tutti i livelli, per

poter proteggere il luogo sacro che nonostante le vicissitudini sin qui determinatesi, non possono pregiudicare l'accesso, la

fruizione e la vita parrocchiale della Chiesa stessa”. “Con l'imprescindibile aiuto della volontà di Dio, il Comitato si augura prima, di poter giungere ad un sereno e pacifico confronto con i legittimi proprietari del bene e le autorità interessate ai processi edificatori e, in seguito raggiungere l'obiettivo della salvaguardia e la custodia da parte della autorità religiosa locale della Chiesa”. “Per chi fosse interessato, il costituendo Comitato può essere raggiunto alla mail comitatosalvaguardiachiesaconv@gmail.com o alla pagina fb Comitato Salvaguardia Chiesa del Convento dell'Immacolata di Santa Severa”.

Casella, Fiorucci, Settanni e Calistri:

“Scongiorare l'entrata in vigore di questo aggravio per le risorse già compromesse di cittadini e turisti”

Santa Marinella, l'opposizione contro le strisce blu

L'opposizione si riunisce contro le strisce blu a Santa Marinella: un comunicato congiunto si scaglia contro la decisione dell'Amministrazione, vista come una nuova tassa per i cittadini. “Da più di due anni i cittadini di Santa Marinella pagano le imposte alla massima aliquota”, scrivono Lorenzo Casella, Francesco Fiorucci, Francesco Settanni e Claudia Calistri.



“Lo scuolabus e la mensa scolastica sono senza esenzioni per le fasce più deboli e con tariffe ai massimi storici; i servizi ai cittadini sono fortemente penalizzati e la città versa in uno stato di degrado mai visto prima”, aggiungono. “Tutto ciò avviene in un periodo in cui la pandemia sta colpendo inesorabilmente la popolazione aggravando la situazione economica e sociale. Nonostante il periodo tragico, la maggioranza, senza aver discusso ne con forze di opposizione, ne con associazioni di categoria, indifferente ai bisogni dei cittadini, comunica che dal prossimo mese Santa Marinella sarà colorata da strisce blu con il solo obiettivo di fare cassa. Chiediamo che venga immediatamente aperto il confronto per discutere sulle quantità di spazi da lasciare a parcheggio gratuito, sulle tariffe, sulle esenzioni per residenti e pendolari, sul trattamento nei confronti degli esercenti delle zone interessate e soprattutto sull'opportunità di istituire, in un periodo così difficile, questa nuova tassa a discapito delle fragili economie dei cittadini”. “Invitiamo tutti a far sentire la propria voce – concludono i quattro firmatari del documento – e a fare pressione nei confronti del Sindaco e degli esponenti di maggioranza affinché si riesca a scongiurare l'entrata in vigore di questo ulteriore aggravio per le risorse già gravemente compromesse di cittadini e turisti”.

Civitavecchia: brutta avventura per un cane in via Leopoli ieri mattina

S'incastra in una ringhiera: liberato un cagnolino

Brutta avventura per fortuna a lieto fine per un cagnolino a Civitavecchia: i Vigili del Fuoco della Caserma Bonifazi sono riusciti a salvarlo da una brutta situazione. Alle 10:30 del mattino gli uomini della Bonifazi sono stati chiamati per un cane di media taglia rimasto con il busto incastrato in una ringhiera di una palazzina sita in via Leopoli. I Vigili del Fuoco, recatesi tempestivamente sul posto, hanno deciso di usare un divaricatore oliodinamico per salvare il povero animale: un attrezzo che di solito si usa negli incidenti stradali. Allargate delicatamente le barre di metallo della ringhiera si è potuto facilmente liberare il cane, incolume. Una volta libero e senza ferite, il cagnolino è potuto ritornare tra le braccia dei padroni preoccupati per lui.



Lorenzo Casella del “Paese che vorrei” denuncia la presenza di tanti cittadini senza un tetto

“Sulle case ai senzatetto siamo in fase di stallo: il Comune faccia un censimento degli immobili in stato di abbandono”

“Le case ci sono, eppure alcuni nostri concittadini restano senza un tetto sopra la testa”. La dichiarazione è del leader della lista civica Il Paese che Vorrei, chiamato in causa da una web tv sulle criticità che vivono alcune famiglie che non hanno una casa. “Se ciascun Ente territoriale facesse la propria parte – afferma Lorenzo Casella – questo drammatico problema potrebbe essere superato in tempi accettabili. Sulle case ai senzatetto, stiamo in fase di stallo. Ci sono decine di persone che vivono in una situazione non consona sulla questione casa, ma allo stesso tempo ci sono decine di appartamenti mai terminati e purtroppo non utilizzati, che sono a disposizione e che non vengono utilizzati. L'Ater ha più

volte dichiarato la sua disponibilità economica, sia a noi che al comitato per l'emergenza abitativa, per acquistare gli immobili, sistemarli e darli in concessione a chi ne ha bisogno. Vedete, va rispettato il diritto alla casa e quindi non sono io, consigliere di opposizione, che lamento questa esigenza, ma le leggi del nostro Stato”. “Pensate – continua Casella – come ci si può trovare a vivere in un alloggio che non ha l'abitabilità o peggio ancora vedersi costretti a dormire in roulotte o in macchina. Significa non avere diritto ad una vita dignitosa. L'Ater, un paio d'anni fa, poteva acquistare venti alloggi in edilizia sovvenzionata e cinquanta da dare in affitto calmierato, ma finita la trattativa, uno dei



venditori si è tirato indietro e il Comune l'unica cosa che ha fatto è stata una lista degli aventi diritto alla casa. Purtroppo è rimasta lettera morta e non c'è stata dunque una risposta a questa emergenza. Noi sollecitiamo da tempo l'amministrazione di proporre ad Ater degli immobili sia pubblici sia privati non utilizzati, dunque una cosa che il Comune può fare a costo zero è un censimento, attraverso gli uffici tecnici preposti, delle abitazioni presenti sul territorio, in stato di abbandono, del loro valore di rendita e dei loro titoli di proprietà e di fornire all'Ater questo elenco che ha un bando aperto e che può acquistare e di mettere a disposizione in pochi mesi gli immobili che servono”.

Debutto casalingo per la squadra del presidente Iurato contro il Fiumicino

Cerveteri, la prima in casa. Ci siamo!

Tutto pronto allo stadio Enrico Galli di Cerveteri per il debutto della prima squadra in casa, oggi pomeriggio domenica 18 Aprile alle 16.30, contro il Fiumicino. L'impianto che, ospita le gare interne dei verde azzurri, ha subito un sostanziale restyling, proprio in funzione della ripresa di un campionato che ha acquisito recentemente interesse nazionale. L'accesso di coloro che si occupano della così detta carta stampata, sarà consentito presso la tribuna coperta dove, sono stati ovviamente predisposti posti a sedere nel totale rispetto del protocollo sanitario vigente. Addetti ai lavori (dirigenti e calciatori non in lista dei due club che si sfideranno) potranno usufruire della tribuna



completamente dipinta di verde e azzurro: struttura posta alle spalle delle panchine dove siedono i tecnici delle due squadre. A tutti

coloro che avranno facoltà, tramite accredito, di poter accedere agli spalti, verrà misurata la temperatura corporea da parte di un

dipendente del club. Gel igienizzanti per le mani, saranno a disposizione presso entrambi gli ingressi delle tribune sopracitate.



Live sul canale social della società dalle 10:30 con ampio Pre Partita e telecronaca diretta

L'US pronto all'esordio, Mister Scorsini indica la strada: "Tutto pronto per Pomezia!"

Il Ladispoli torna in campo e lo farà in una sfida piena di emozioni. Subito un big match dopo mesi e mesi di inattività ed è tanta la curiosità di rivedere in campo la squadra di mister Scorsini che tanto bene aveva fatto nel primo campionato di questa anomala stagione. Con una partita in meno rispetto a tutte le formazioni del girone la

compagine rossoblu andrà a far visita ad una delle squadre più quotate per la vittoria finale che arriva a questo match dopo il sofferto pareggio contro la Vigor Perconti. Sarà una sfida delicata tutta da vivere che vi racconteremo in diretta a partire dalle 10:30 sul nostro canale Facebook con ampio pre partita e telecronaca diretta. Le impressioni del tecni-

co Scorsini a poche ore dal match sono: Finalmente dopo 6 mesi infiniti, torniamo in campo...un lunghissimo stop che ci ha messo a dura prova ma che staff e calciatori aiutati da una splendida Società, confidano in un debutto super positivo. Bellissime sono le sensazioni che non provavo da tempo, come la adrenalina che pian pianino inizia a salire a me e

ai ragazzi. Esordio peggiore non poteva capitarci, andremo nella tana di una delle big di questo mini Campionato, il Pomezia, che testerà subito le nostre condizioni e ambizioni. Per quanto riguarda la formazione, ho alcuni problemi con il parco under e fino a domenica mattina confido in un recupero, comunque sia ho una rosa ampia e di valore quin-

di chi scenderà in campo, sono sicuro non farà rimpiangere l'assente. Saranno dieci finali...Domenica avremo la prima... Sale il termometro quindi a poche ore ormai dall'esordio che sembrava non dovesse arrivare più.. e già questa possiamo considerarla una grande Vittoria. Avanti Ladi oggi più che mai.



Conclusa a Febbraio la prima fase del Campionato, la Margutta CivitaLad, dopo la lunga pausa, tornerà in campo Mercoledì 21 Aprile, alle ore 20.00 al Palasport Tamagnini. Insolera di Civitavecchia, per avviare e tentare di portare a termine il secondo spezzone di un Campionato che senza alcun dubbio possiamo definire particolare. Questa nuova fase sarà una tappa di avvicinamento ai Play Off. Le 12 squadre del Girone L saranno suddivise in quattro gironi di tre squadre che disputeranno gare di

Margutta CivitaLad punta ai play off promozione

andata e ritorno. La Margutta CivitaLad in base alle regole della classifica avulsiva è stata abbinata ad Alfieri Cagliari e Roma Volley; le prime due squadre classificate in ogni "gironcino" accederanno alla fase successiva, la terza squadra invece si fermerà. Questo il calendario delle gare successive: Sabato 18 Aprile Roma Volley-Alfieri Cagliari, riposa la Margutta CivitaLad;

Sabato 24 Aprile Alfieri Cagliari-Margutta CivitaLad, riposa Roma Volley; Mercoledì 28 Aprile Roma Volley-Margutta CivitaLad, riposa Alfieri Cagliari; Sabato 1° Maggio Alfieri Cagliari-Roma Volley, riposa Margutta CivitaLad ed infine Sabato 8 Maggio Margutta CivitaLad-Alfieri Cagliari, riposa Roma Volley. Per quanto riguarda la Margutta CivitaLad, il tec-

nico Pietro Grechi ha dovuto far fronte, tra l'altro, anche ad una interruzione forzata dell'attività delle sue ragazze a causa del contagio riscontrato in alcune sue atlete. Ora il peggio sembra passato e tutto lascia credere che tornare a giocare possa riportare la squadra a quelle condizioni di serenità ed ottimismo che ne avevano caratterizzato la forza ad inizio stagione.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

La professione tra insulti e minacce

“#stai zitta giornalista” di Silvia Garambois e Paola Rizzi

Negli ultimi anni, sotto forma soprattutto di minacce sessiste, si è scatenata nella rete, sotto svariate forme, l'odio (l'hate speech online espresso tramite i mezzi di comunicazione social: Facebook, Twitter, Instagram, ecc.) contro giornaliste impegnate su fronti come l'immigrazione, la politica, il crimine organizzato e donne in posizioni particolarmente esposte - come ministre, esponenti di forze politiche o protagoniste di fatti di cronaca - per sminuirne le competenze professionali.

Il libro “#stai zitta giornalista! Dall'hate speech allo zoombombing quando le parole imbavagliano” (Edizioni All Around, Collana “Studi” - Fondazione sul giornalismo “Paolo Murialdi”, pag. 135, Euro 15,00) delle giornaliste, da sempre in prima linea nella promozione di attività in difesa della dignità delle donne in ogni ambito sociale e in particolare sui temi della professione giornalistica, Silvia Garambois, esperta di problemi dell'informazione e questione femminile e già Caporedattore a “L'Unità”, e Paola Rizzi, co-autrice di volumi collettanei sulle questioni di genere che a “L'Unità” si è occupata di politica, cronaca e cultura, analizza come e perché l'odio espresso in rete abbia assunto sempre più importanza politica, oltre che dal punto di vista sociologico, attraverso l'analisi effettuata da “GiULiA”, acronimo di Giornaliste Unite Libere Autonome, presieduta da Silvia Garambois, sui risultati delle indagini effettuate da organismi nazionali e internazionali (Vox Diritti, la Commissione Cox, ONU, OSCE, Unesco, ICF) per monitorare il “fenomeno” valutando anche l'efficacia degli attuali mezzi di contrasto ai reati online e la testimo-

nianza di sette giornaliste che hanno vissuto e vivono l'offesa sulla loro pelle.

“La critica ad una donna professionista, quindi anche a una giornalista, sottolineano le autrici, si pratica con il discredito, prima sottolineando il suo genere, il suo sesso, il suo corpo e poi screditando anche quello, dando per scontato che essere una donna sia già di per sé una colpa o una diminuzione e che per questo motivo non potrebbe fare quella professione o dire quelle cose”.

Diverse sono le modalità con le quali i termini “offensivi” vengono usati da chi - convinto dell'esistenza di un rapporto gerarchico che vuole la donna in posizione subordinata all'uomo - attraverso volgarità, oscenità, insulti e minacce esprime la sua incapacità di fermarsi a riflettere che l'atteggiamento violento, verbale o scritto, è una chiara dichiarazione di sessismo di chi vuole vivere in un sistema sociale maschilista e misogino che non lascia spazio alla parità di genere dalla quale si sente minacciato. Il processo di denigrazione delle giornaliste è parte di quello messo in atto contro le “donne” in genere attraverso la costruzione, in particolare sulle piattaforme sociali, di “immagini” tendenti a svilirne la dignità evidenziando dettagli, quasi sempre correlati all'aspetto fisico o alla sfera sessuale, che nulla hanno a che vedere con la loro professionalità. Così accanto all'espressione diretta dell'odio (hate speech), proliferano sulla rete altre forme di cyberbullismo come la pornovendetta (revenge porn) con la condivisione di immagini intime a volte create con “app” che “spogliano” artificialmente foto di persone normalmente vestite; il colpire l'aspetto fisico (body shaming)



per umiliarne la dignità di donna non per quello che dicono ma per quello che sono; l'intrusione vandalica in una videoconferenza di chi non ne condivide la finalità con insulti e minacce nei confronti di relatori e partecipanti specie se donne (zoom-bombing, detto anche zoom raiding o meetbombing); le molestie vocali con apprezzamenti non richiesti (catcalling).

“L'odio contro le donne e il loro giornalismo, l'attacco sessista, le minacce, gli insulti beceri, scrive nell'introduzione Vittorio Roidi, Presidente della Fondazione sul giornalismo “Paolo Murialdi”, sono parte di un quadro che non avevamo mai visto. Difendere le giornaliste insultate e minacciate significa combattere il malaffare economico, politico e sociale che si nasconde dietro questa odiosa persecuzione. Ed è battaglia che devono combattere soprattutto i maschi, perché fra di loro si trovano gli odiatori”.

Una donna che “parla” attraverso i media, che esprime le sue opinioni, per alcuni può generare una sovversione pericolosa che potrebbe minare il ruolo, ritenuto essenziale, dell'uomo, della virilità necessaria al buon andamento della Società.

Siamo purtroppo ancora lontani dal considerare la parità di genere naturale nell'attribuzione di ruoli di vertice e di responsabilità affrancando la donna dal ruolo di “regina del focolare” al quale l'ha relegata il maschilismo imperante che neanche i movimenti del '68 sono riusciti a scardinare. Di chi è la responsabilità dei messaggi violenti diffusi online che hanno trasformato i social da ottimo mezzo di comunicazione a luogo dove vengono espresse le opinioni di persone che credono di compensare con gli insulti, definendoli espressione di libertà di pensiero, i loro limiti culturali?

La risposta è nelle testimonianze della parlamentare, Presidente della Camera dei Deputati dal 2013 al 2018, Laura Boldrini (Dalle parole discendono le azioni); della Commissaria AgCom Elisa Giomi (La cultura dello stupro digitale); del Coordinatore della Rete nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio Federico Faloppa (Donne all'incrocio dell'odio); della Co-fondatrice di “Vox Osservatorio italiano sui Diritti” Silvia Brena (Mappa dell'intolleranza. Così le donne sono da sempre nel mirino); del linguista Tullio De Mauro (L'inventario dell'odio. Le parole per ferire) e nelle interviste rilasciate dall'inviata di Rainews Angela Caponnetto, impegnata a smascherare le fake news che circolano sul tema dei migranti; dalla direttrice de “Il

Giornale di Brescia” Nunzia Vallini, che in un lungo post editoriale ha definito l'uscita del quotidiano dall'utilizzo dei social network il “lock-down contro il virus delle male parole”; dall'inviata e corrispondente di Sky Tg24 Monica Napoli, impegnata sui fronti più scottanti della cronaca e della politica; dalla redattrice del settimanale “Oggi” Marianna Aprile, bersaglio degli odiatori per un difetto di pronuncia e per un neo sul viso; dalla fondatrice e direttrice della testata “Il tacco d'Italia” Marilù Mastrogiorgio, alla quale è stata assegnata una protezione permanente, attaccata su internet dalla criminalità organizzata; dalla direttrice del magazine “Focus on Africa” Antonella Napoli, costretta a ridurre la sua presenza sui social; dalla giornalista sportiva della “Gazzetta dello Sport” Elisabetta Esposito, minacciata dalle tifoserie per essersi occupata di giustizia sportiva.

Silvia Garambois e Paola Rizzi con questo libro si augurano di poter presto “contare su un approccio scientifico a quello che nella vita delle professioniste dell'informazione rischia di rappresentare un limite alla propria libertà di informare, che si vada ad aggiungere alle minacce personali e alle querele temerarie”.

“#Stai zitta giornalista”, oltre che un libro di denuncia, è un testo di riflessione che lascia trapelare un cambio di rotta, una speranza nel futuro perché “i tempi sono decisamente maturi perché nelle redazioni online e offline si ragioni di moderazione dei social network, di team dedicati, di legislazione e di scorte mediatiche per la salvaguardia del lavoro di tutti e di tutte”.

Vittorio Esposito

Focus Moda

Gucci Aria: 100 anni di Gucci e il nuovo amore per Balenciaga

Una collezione per celebrare il centenario della creazione di Gucci: si tratta di un tributo segnato da un viaggio nel tempo per enfatizzare e ripercorrere un lungo percorso ricco di cambiamenti e sfaccettature, restando sempre fedeli ad alcuni punti chiave.

Una sfilata, intitolata “Aria” in cui sono presenti tutti i simboli che hanno caratterizzato la storia del marchio e i suoi elementi riconoscibili, tra cui anche precisi cenni all'era Tom Ford. “Aria” è stata presentata seguendo i canoni imposti dal distanziamento sociale attraverso un cortometraggio diretto da Floria Sigismondi, partendo da uno sguardo puntato nello spioncino dell'Hotel Savoy per passare ad un catwalk in stile red carpet hollywoodiano con i riflettori puntati ovunque e flash, poi una festa e infine un onirico giardino. Il Savoy Hotel, appunto punto



di inizio della narrazione e riferimento al “Savoy Club”, slogan che appare su capi ed accessori, sta ad indicare il noto albergo londinese in cui si dice che sia il luogo in cui il fonda-

tore della casa di moda fiorentina, Guccio Gucci, avesse lavorato da giovanissimo e in cui sia nato il suo genio creativo. Nei primi istanti, però, il vero protagonista è il celebre tail-

leur, composta da giacca e pantalone, in velluto rosso proposto da Tom Ford nel 1996, quando era direttore creativo del marchio, il quale ha dato vita al fenomeno della “moda” Gucci, poi riportata in auge da Alessandro Michele, così si prosegue mostrando l'heritage del brand attraverso le epoche e facendo spiccare elementi equestri, come caschetti, selle e fruste.

Si passa poi ad altri cenni collegabili a Tom Ford come la logomania e a tutte le versioni di abiti, giacche e borse dal tema Flora, la stampa che ritorna nell'epoca di Frida Giannini.

Ma questi non sono gli unici elementi, bensì per celebrare anche gli ultimi anni guidati da Alessandro Michele non possono mancare pizzi impalpabili, loghi realizzati a mo' di graffiti o con paillettes e per rimanere in tema con il glitter la sfilata “Aria” è il trampolino per una

mini bag dalla forma di un cuore anatomico, disponibile in un arcobaleno di colori, celebrando anche la linea Gucci Beauty, ulteriore standard in nome dell'inclusività e del gender fluid.

Ma se le sorprese con Alessandro Michele non mancano mai, questa volta più che mai prima di renderlo palese, al mondo Gucci vengono intervallate silhouette e accessori, come gli stilavi tipici dell'universo di un altro brand: Balenciaga.

Lavorando su volumi precisi Michele ha preso spunto dall'immaginario di Cristobal Balenciaga, chiedendo a Demna Gvasalia, appunto direttore creativo della maison parigina, di far parte di questa celebrazione condividendo alcuni dei cartamodelli simbolo del suo lavoro, creando un insolito connubio all'interno della famiglia Kering e cele-

brando una nuova nascita.

Così l'uno incontra l'altro in un mix tra le silhouette di Balenciaga con i classici tessuti caratterizzati dalla doppia G, che “vestono” anche la borsa Hourglass di Balenciaga, nella variante anche Flora, mentre l'iconica Jackie di Gucci nella versione Logo Pattern di Balenciaga, tutto in versione co-branded.

Lo stesso vale anche per i tailleur scintillanti e sulle stampe Ken Scott utilizzate da Gucci spunta non il Gucci logo, bensì quello di Balenciaga, con tanto di chiusura in metallo a forma di B. La colonna sonora è dello stesso Michele rimixata da Lawrence Rothman e inizia con il pezzo “Gucci Gang” di Lil Pump e termina con “Gucci On My Bag” di Mier, celebrando i suoi 100 anni attingendo a tutta la creatività che è nata intorno al brand.

Maria De Rose

Il brano sanremese "Un Milione di Cose da Dirti" è stato certificato da Fimi/GfK Italia

Un singolo d'oro per Eraldo Meta

"Un Milione di Cose da Dirti", il singolo con cui Eraldo Meta è stato in gara al 71° Festival di Sanremo, è certificato Oro da Fimi/GfK Italia. Il brano è uno degli 11 inediti contenuti in "Tribù Urbana", il nuovo album entrato direttamente al #1 della classifica Top of the Music "Album" e della classifica Top of the Music "Vinili" della settimana (dati diffusi da Fimi/GfK Italia). "Tribù Urbana" (etichetta Mescal, distribuito Sony Music) arriva a tre anni di distanza dall'ultimo album in studio, "Non Abbiamo Armi", ed evidenzia l'altissimo livello di scrittura dell'artista, sia quando dà voce ai sentimenti, sia quando racconta il mondo attraverso sto-

rie di vita, guardando negli occhi uno ad uno i componenti della Tribù Urbana, con suoni e parole che diventano i colori distintivi di questo nuovo progetto di Eraldo Meta. Questa la tracklist di "Tribù Urbana": "Uno", "Stelle cadenti", "Un milione di cose da dirti", "Il destino universale", "Nina e Sara", "No Satisfaction", "Non bastano le mani", "Un altro sole", "Gli invisibili", "Vita da fenomeni", "Un po' di pace". L'album "Tribù Urbana" si apre con una scarica di energia con "Uno" e prosegue con "Stelle cadenti", una delle canzoni più solari di questo album, nonostante il brano affronti uno dei momenti meno luminosi di



una storia d'amore. "Un milione di cose da dirti", il cui video diretto da Tiziano Russo è visibile su YouTube, è una canzone d'amore, una "semplicissima canzone d'amore", dal sound essenziale, pochi accordi per raccontare qualcosa di personale ma capace di risuonare anche a livello universale. "Il destino universale" rappresenta, con istantanee dalla disarmante nitidezza, storie di vita che vanno raddrizzate, anche quando sembra mancare il coraggio. Arriva poi "Nina e Sara": convegni, comizi, marce, petizioni, lotte, ma ancora per molti - troppi - è un peccato mortale. "No satisfaction", primo singolo estratto dall'album, si basa su pochi

concetti essenziali e fotografa in maniera precisa e spietata il quotidiano, ricordando una cosa che tutti dimenticano: "Per chi perde, per chi vince, il premio è uguale". Seguono "Non bastano le mani", una canzone potente con suoni e parole che crescono inarrestabili, come accade spesso con la rabbia, e "Un altro sole", con la speranza in volto ogni componente di questa tribù urbana, anche quelli che non si vedono. Chiudono l'album "Vita da fenomeni" e "Un po' di pace", perché anche la giornata più lunga, prima o poi, finisce.

Oggi in tv Domenica 18 aprile



06:30 - UnoMattina in famiglia
07:00 - TG 1
07:05 - UnoMattina in famiglia
08:00 - TG 1
08:18 - UnoMattina in famiglia
09:00 - TG 1
09:04 - UnoMattina in famiglia
09:35 - TG 1 L.I.S.
09:40 - Paesi che vai... luoghi, detti, comuni - Il Barocco e il Rococò a Martina Franca: sulle tracce dei patrimoni Unesco fino ad Alberobello
10:30 - A Sua Immagine
10:55 - Santa Messa dall'Aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano
11:50 - A Sua Immagine
12:00 - Recita Regina Caeli
12:10 - A Sua Immagine
12:20 - Linea Verde - Monti, fiumi, mare: Sardegna da scoprire
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Domenica In
17:15 - TG 1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - L'Eredità Week End
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - La Compagnia del Cigno 2 - Diventare grandi - Saper tornare indietro
23:50 - TG1 Sera
23:55 - Speciale Tg1
01:00 - Rai - News24
01:29 - Che tempo fa
02:35 - Sottovoce
02:05 - Applausi
03:20 - Rai - News24



06:00-Rai-News24
06:30-CulturaPresentaMagazzino26-pt.4
07:10-CuorinCucinaGiovaneBowling
07:30-StregheCupido
08:10-Protestantesimo
08:40-SullaViaDiDamasco
09:10-Oancheno
09:45-ParlamentoPuntoEuropa
10:15-TG2Dossier
11:00-TG3SportGiorno
11:15-TheCoronerLabelvadiIghthaven
12:05-UnCidoneinConventoSorprese
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2Motori
13:55-Meteo2
14:00-Quelcheaspettano
15:00-Quelchealcio
17:10-AlutRate
18:00-TG2L.I.S.
18:05-TG3SportdellaDomenica
18:15-Tribuna-90"Minuto
19:00-90"Minuto
19:40-HawaiiFive-0Latombadelle
20:30-TG220.30
21:00-TheRookieConseguenze
21:50-BullEffectCorona
22:40-LaDamascoSportiva
00:30-L'altraDS
01:00-Sorgentedita
01:30-SullaViaDiDamasco
02:00-SquadraSpecialeStoccarda-Lapromessa
02:47-Giochimortali
03:29-Benzinaesangue
04:10-VideoomicPasserelladicomintv
04:20-CiviedamoinTribunale-Sanguenonmento
04:46-Sambasull'Amo
05:10-DettoFatto



06:00 - Fuori orario Blob Cinico Tv
06:30 - Rai - News24
08:00 - Frontiere
08:50 - Domenica Geo
10:15 - Le parole per dirlo
11:10 - TGR Estovest
11:30 - TGR Region - Europa
12:00 - TG3
12:17 - TG3 Fuori linea
12:25 - TGR Mediterraneo
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il posto giusto
14:00 - TG Regione
14:09 - TG Regione Meteo
14:15 - TG3
14:30 - Mezz'ora in più
16:00 - Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16:30 - Kilimangiaro Il Grande Viaggio
17:05 - Kilimangiaro Una finestra sul mondo
18:55 - Miteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Che tempo che fa
23:20 - TG Regione
23:25 - TG3 Mondo
23:53 - Miteo 3
23:55 - Mezz'ora in più
01:25 - Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
01:55 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
02:05 - Nascita di una dittatura
03:15 - Tecnica di un colpo di Stato
04:30 - Argomenti-La Prima Guerra Mondiale-L'anno della crisi
04:52 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:10 - ANGOLI DI MONDO - MESSICO-OMAN-TIBET-CAPO VERDE-CINA
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - SUPER PARTES
07:40 - DUE MAMME DI TROPPO I - 1
09:55 - CASA VIANELLO - NATALE IN CASA VIANELLO
10:30 - CASA VIANELLO - WEEKEND
11:00 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:30 - COLOMBO - QUALCUNO HA INGANNATO IL TENENTE COLOMBO
14:30 - FERMATI, O MAMMA SPARA - 1 PARTE
15:08 - TGCOR
15:10 - METEO.IT
15:14 - FERMATI, O MAMMA SPARA - 2 PARTE
16:17 - MAVERICK - 1 PARTE
17:44 - TGCOR
17:46 - METEO.IT
17:50 - MAVERICK - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 287 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:27 - ALLIED: UN'OMBRA NASCOSTA - 1 PARTE
22:10 - TGCOR
22:12 - METEO.IT
22:16 - ALLIED: UN'OMBRA NASCOSTA - 2 PARTE
00:00 - IL COLLEZIONISTA - 1 PARTE
00:31 - TGCOR
00:33 - METEO.IT
00:37 - IL COLLEZIONISTA - 2 PARTE



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - DOCUMENTARIO
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - LE STORIE DI MELAVARDE
11:20 - LE STORIE DI MELAVARDE
12:00 - MELAVARDE
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ARCA DI NOE
14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:16 - IL SEGRETO - 2320 PRIMA PARTE - 1aTV
14:50 - DOMENICA LIVE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - AVANTI UN ALTRO! PURE DI SERA
00:10 - TG5 - NOTTE
00:44 - METEO.IT
00:45 - PAPERISSIMA SPRINT
01:12 - 6 PASSI NEL GIALLO - PRESAGI - 1 PARTE
02:06 - TGCOR
02:07 - METEO.IT
02:10 - 6 PASSI NEL GIALLO - PRESAGI - 2 PARTE
02:58 - CENTOVETRINE



07:00 - SUPER PARTES
07:30 - PIXIE E DIXIE - ALLEATI MA NEMICI
07:37 - MAGILLA GORILLA - UN BALLO IN MASCHERA
07:44 - I FLINTSTONES - UN WEEKEND TRAVOLGENTE
08:10 - I FLINTSTONES - I FLINTSTONES A ROCKSYLVANIA - 1 PARTE
08:40 - I FLINTSTONES - I FLINTSTONES A ROCKSYLVANIA - II PARTE
09:10 - LEGACIES - NON MI ARRENDERO' MAI - 1aTV
10:00 - LEGACIES - QUEST'ANNO SARA' DIVERSO - 1aTV
11:50 - DRIVE UP
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - STUDIO SPORT XXL
14:00 - E-PLANET
14:30 - MAGNUM P.I. - L'UOMO NELLA STANZA SEGRETA - 1aTV
15:25 - MAGNUM P.I. - UN PROIETTILE CHIAMATO DESTINO - 1aTV
16:20 - LETHAL WEAPON - PRESCRIZIONI PER LA VITA
17:15 - LETHAL WEAPON - UN BAILEY DI TROPPO
18:10 - CAMERA CAFE
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - C.S.I. CRIME SCENE INVESTIGATION - PILOT
20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - LA SVOLTA
21:20 - LOGAN - THE WOLVERINE - 1 PARTE
22:50 - TGCOR
22:53 - METEO.IT
22:56 - LOGAN - THE WOLVERINE - 2 PARTE
00:05 - PRESSING SERIE A
02:00 - E-PLANET
02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:40 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
03:00 - BOOM
04:40 - SBAMMI!
05:56 - CARMICHAEL SHOW - IL PADRE DI MAXINE

la Voce

la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoice@live.it

www.quotidianolavoice.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

